

TERMINOLOGIA MARINARESCA DI ROVIGNO D'ISTRIA

(SECONDA PARTE)

ANTONIO PELLIZZER
Centro scolastico dell'Istruzione indirizzata
Rovigno

CDU 800.87.001.4 (497.13 Istria-Rovigno)
Saggio scientifico originale

SOMMARIO

Nel vol. XV, pp. 311-384

Parte prima

- I. Fauna e flora
- II. Il pesce
- III. Natanti
- IV. La barca
- V. Le reti
- VI. La rete
- VII. Arnesi

Nel presente volume

Parte seconda

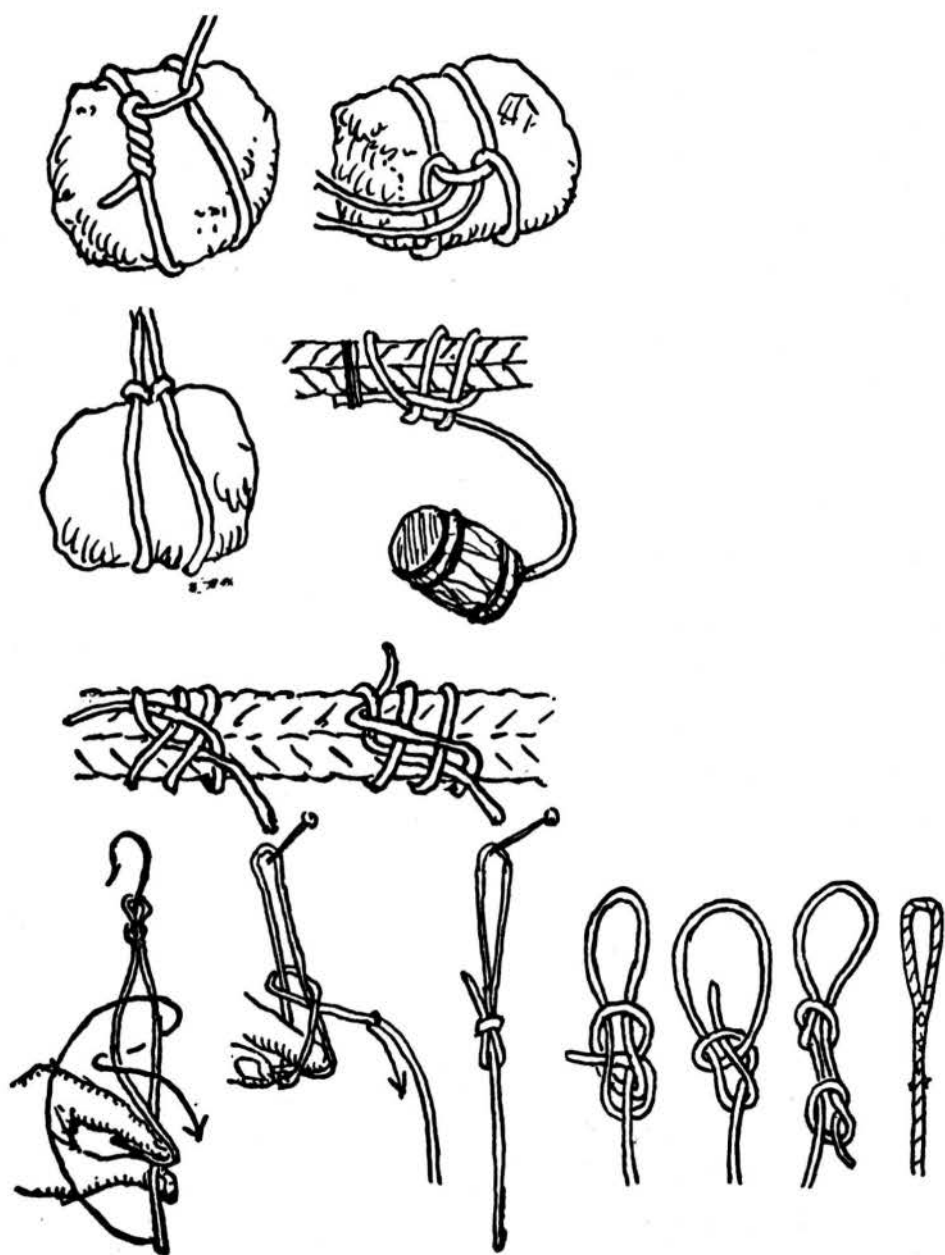
- VIII. Cordame e nodi
- IX. Geomorfologia
- X. Uccelli marini
- XI. Meteorologia
- XII. Modi di dire, navigazione, manovre, vita di bordo
- XIII. Verbi
- XIV. Cucina
- XV. Varie
- XVI. Aggiunte
- XVII. Opere consultate
- XVIII. Indice alfabetico

ABBREVIAZIONI

abbruzz. ese	fr., frz., franc. ese	rad. ice
acc. rescitivo	friul., friaul. - friulano	rag. useo
agg. ettivo	gal., gall. esanese	rov. ignese
Ait. - alto italiano	gen., genov. ese	s. ingolare
al. sign. - altro significato	germ. anico	sard. o
ant. ico	gr. eco	scient. ifico
ar., arab. o	it., ital. iano	sic. iliano
berg. amasco	lat. ino	sis. sanese
bol. ognese	livor. nese	sl. avo
Cap. odistria	locuz. ione	sos. tantivo
cap. odistriano	logud. orese	sp., span., spagn. olo
cfr. - confronta	lucch. ese	t. antum
com., comask. - comasco	m. aschile	ted. esco
cors. o	mugg. esano	term. ine
cr. - croato	pad. ovano	tosc. ano
dalm. ato	p. ersona	triest. ino
der. ivato	piem. ontese	turc. o
dig. nanese	pir. anese	Ved., ved. - vedi
dim. intuitivo	pl. urale	val., vall. ese
etim. o, - ologia	pol. esano	ven. eto
f. emminile	port., pg., ptg. - portoghese	venez. iano
fam. iglia	probab. ilmente	vgl. - veglioto
fas. anese	prov. enzale	volg. vulg. are
		VN - voce nuova

VIII. CORDAME E NODI

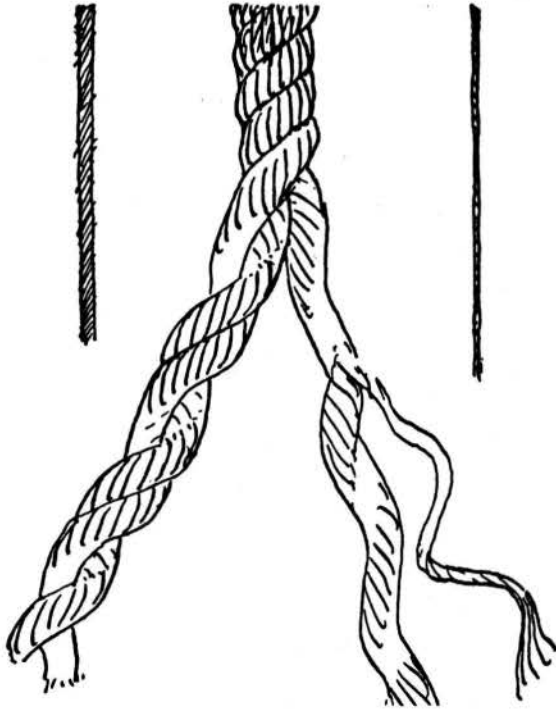
696. **alsàna** f.; pl. -ne = alzaia
Ven. *alsana*, grossa fune che serve per tirare le barche sull'acqua, Bo.
Ital. alzaia, da *helcium*, fune per tirare. Pet. VVG: *alzana*, fune con la quale si tirano le barche controcorrente. Così l'AAEI: «alzaia, dal tardo lat. *helciaria*, colei che tira la fune, der. da *helcium*, giogo e questo dal verbo gr. ἔλκω io tiro».
697. **barbatòn** m.; pl. -ni = cavo formato da reti vecchie attorcigliate a tre capi
Corradicale di barba. Voce isolata.
698. **barbita** f.; pl. -te = fune che si lega all'anello di prua o al mancolo, di prua o di poppa, per ormeggiare la barca alla riva
VVG: *barbeta*, con sign. leggermente diverso; ven. *barbeta de la lanza*, corda sottile appartenente ad una lancia per darle volta, barbete diconsi le funi con le quali si tira lo schifo nella galea, Bo.; ALM 367, id. Muggia, Pir., Citt. ALI, Grado, Lussing.: *barbeta e barbita*, una corda lunga dai 10 ai 20 m., avente un capo libero e l'altro legato a un anello infisso solidamente all'interno dell'estrema prua. Si usa per farsi rimorchiare o per ormeggiare di prua (VMGD).
699. **barùfula** f.; pl. -le = cordicelle che servono per i terzaruoli, barosa
Si dà questo nome a delle cordicelle che fanno parte dell'attrezzatura delle vele. Alcune servono per legare l'estremità di queste quando si allacciano ai pennoni e alle antenne e si chiamano borose, VM (voce d'area veneziana).
700. **braga** f.; pl. -ge = braca
Cavo o fune con cui si lega una balla o una botte, per issarla o calarla a o da bordo. Dal lat. *braca* e questo di origine gallica.
701. **bureina** f.; pl. -ne = bolina
Bolina sui bastimenti a vele quadre, così si chiamano le corde che, legate ai lati verticali di quelle vele, dalla parte del vento, servono a tirare i detti lati quanto più possibile verso prua, per far sì che il vento entri meglio nella vela, VM; ven. *borina*, Bo.; Kort. 1509. Lo Skok dà il sign. del VM e specifica che la sua orig. è ingl. *bowline* (comp. di un primo elemento oscuro e di *linea*, corda), it. bolina o borina, Term. 144.
702. **gabeisa** f.; pl. -se = cavo di fili d'acciaio misti a canapa
Lg.: *gabisa*, corda formata di reste a tre o quattro nomboli. Da una estremità viene legata al *liban* (v.) o a una resta, VVG.
703. **gànba** f.; pl. -be = parte del paranco
704. **ganadareisa** f.; pl. -se = corda che sostiene la vela, propria del paranco per alzare la vela
Anche *gandarisa*. VMGD: *carica di penna di una randa*: fune per ammainare la randa, quando la forza del vento non permette la sua libera caduta (Fur.).



705. **gàsa** f.; pl. -se = gassa
Occhio formato ripiegando un cavo di fibra vegetale o di metallo ad una estremità o nel mezzo, DdM; ven. *gasse*, grossi cavi di cui servono i marinai per istrascinare i cannoni fuori del puntone o sopra esso, Bo.; VVG: *gassa*, id.
706. **gàsa dùpia** f.; pl. -se -ie = gassa doppia
Si usa in particolare per sollevare un uomo in cima all'albero, permettendogli di infilare le gambe nelle due gasse.
707. **gàsa skurènte** f.; pl. -se -ti = gassa scorrente
708. **gerlìn** m.; pl. -ni = gherlino
Corda di canapa o di manilla, di quelle più grosse che prendono il nome di cavi torticci, da 10 a 20 cm. di circonferenza e 200 m. di lunghezza (VMGD).
709. **grùpo** m.; pl. -pi = nodo, groppo
VVG: *gropo*, id.; triest. *gropo*, id. Kos.; ven. *gropo*, id., Bo.; dal lat. *cruppa* REW 2344; secondo il Diez la radice si trova sia nella parlata celtica che nella germ. ahd. *Kropf*, nord. *Kryppa*, Diez, 224, I; dal lat. tardo *cruppa* (cavo grosso).
710. **grùpo da bandèra** m.; pl. -i = nodo di bandiera
711. **grùpo da buiòl** m.; pl. -i = nodo da bugliolo
712. **grùpo da fièro** m.; pl. -i = doppio nodo del frate
713. **grùpo drìto** m.; pl. -i -i = nodo diritto
714. **grùpo làdro** m.; pl. -i -i = nodo ladro
715. **grùpo skurènte** m.; pl. -i -i = nodo scorrente
716. **grùpo stuòrto** m.; pl. -i -i = nodo rovescio
717. **inpàl** m.; pl. -ài = specie di legatura a doppio nodo scorsoio
VVG: *impal*, id.; secondo il Ros, potrebbe der. da una corruzione di *in paro*, ibd. Cfr. *impal*, VMGD.
718. **inpionbadoûra** f.; pl. -re = impiombatura
Consta nell'unire due pezzi di corda intrecciando le loro estremità con i rispettivi legnuoli, VM; ALM 374; VVG: *impiombar*.
719. **kaluòma** f.; pl. -me = calumo
Pir. *calumà*, calumare, calare; Lussing. *caloma*, specie di cavo. Nel rov. il VMGD, accanto a *kaluòma* (più usato) riporta la voce *kalòuma*, con lo stesso sign. di quantità di cavo calumato.
720. **karagabàso** m.; pl. -i = caricabasso
Alabasso, corde che servono per tirare giù quelle vele di taglio che si chiamano fiocchi, e vele di strallo e quelle vele auriche che hanno il nome di rande a picco fisse e contro rande. La voce si estende ad indicare qualunque corda destinata a tirare abbasso un oggetto o semplicemente

- a guidarlo nella sua discesa. Alabasso lo stesso che caricabasso, VM; *cargabasso*, id. VVG; da *karagà* e *baso*.
721. **kavìto** m.; pl. -i = cavetto
722. **kàvo** m.; pl. -i = cavo
Cima di una fune. Cavo è nome generico: cfr. *barbita*, *barbaton*, *kaluoma*, *gerlin*, ecc. Dal genov. *cavo*, risalente al lat. *caput*. Dim. di *kàvo*, *kavìto*.
723. **kuòrda** f.; pl. -de = corda, cavo, fune
Pir., val., fas., sis., pol. *korda*; gal., fas. *kuorda*. Dal lat. *chorda*, che è dal gr. χορδή. Cfr. Dial. Lad.-Ven., Ive 12,16; REW 1881; Kort. 1852.
724. **kùrkuma** f.; pl. -e = duglia
Ven. id., cavi rinvolti a chiocciola, Bo.; venez. *curcuma* ant. *corcoma* (sec. XIII) dal lat. *curcuma*, funi da marinai, DdM; pir. *curcuma*, rotolo che si fa con le corde nuove avvolgendole accuratamente a strati sovrapposti di spire concentriche e bene spianate per conservarle nei depositi, VVG.
725. **leisina** f.; pl. -e = lezzino
Cordicella fatta di tre filacce di canapa torta, prima separatamente e poi insieme. Forse dal lat. *licium*, cordicella. Pare altra cosa l'istriano *lessina*, DdM. Così l'Ive: rov. *leisina*, corda ordinaria, liscia. E proprio di tutti i dial. istriani e der. dal germ. *lisja*, donde **lisi*, mite, dolce, lat. **liseus*. Dial. Lad.-Ven., 65. Cfr. REW 5080.
726. **ligadoûra** f.; pl. -re = legatura
Legatura, id. VM; dal lat. tardo *ligatura*, dal class. *ligare*, PELI.
727. **maneila** f.; pl. -e = maniglia, manilla
Altrove in Istria: *manila* «Pianta delle Isole Filippine, le cui fibre tessili si usano per la fabbricazione delle corde, molto meno resistenti di quelle di canapa, ma più morbide e flessibili e galleggianti» (Bard.).
728. **margareita** f.; pl. -e = nodo margherita
Nodo che si fa per raccorciare un cavo ripiegando in tre tutta la eccedenza della stessa verso il suo mezzo. Genov., sicil. *margarita*, Jal, DdM; da *margarita* per la sua somiglianza, Rigut.
729. **nònbulo** m.; pl. -li = nombolo
I tre o i quattro cordoni torti insieme che formano il cavo o la gomina (VVG); ven. *nombolo*, detto in T. de' cordaioli legnuolo o cordone, Quel composto di più fila attorte, con cui si formano i cavi o i canapi, Bo.
730. **peie da puòlo** m.; sing. t. = nodo, piede di pollo
731. **reigano** m.; pl. -ni = corda sottile di canapa
Ven. *rigano*, cordicella, piccolo canapo, Bo.
732. **sàgula** f.; pl. -le = sagola
Ven. *sagola*, id., Bo.; ital. *sagola*, una delle minutenze, DdM; Dal lat. *soca*, der. ven. *sagola*, genov. *saula*, campid., cors. *sagula*, REW 809. Cfr. Kort. 8832; Diez, 386.

733. **sagulièra** f.; pl. -e = cavo teso per appendere le sagole
734. **sfurseîn** m.; pl. -i = cordicella, sforzino
Altre varianti: *merlin*, *mrlin*, *marlein*, *sfursin*.
735. **seîma** f.; pl. -e = cima, fune, cavo
Cfr. ALM, 367; VVG: *sima*, gomena; *sima*, si chiama l'estremità del cavo per tutto il cavo. Dal gr. *cyma*, REW 2438; Kort. 2729; Diez 126, I. Anche *sîma*.
736. **strangulakàn** m.; pl. -i = specie di nodo scorsoio
Da *strangulà* e *kan*.
737. **truòsa** f.; pl. -e = trozza
VVG: *trosa*, anello di cavo che tiene il pennone vicino all'albero; dal fr. ant. *troche* (Gar.); VW, id.
738. **vireîna** f.; pl. -ne = attorcigliatura di cavi e di lenze
Dal dim. di *vera*, *vira*, *vireîna*?
739. **vîta (da paranko)** f.; pl. -e = giro di fune nel paranco
Nel rov. *vîta*, sta per *gugliata*.



IX. GEOMORFOLOGIA

740. **ankunièla** f.; pl. -e = piccola insenatura
ALM. id.
741. **asprì** m.; sing. t. = fondo di mare vicino a riva piuttosto roccioso
VVG: *aspri*, id.; Dial. Lad.-Ven.: ven. *spreo*, maniera antica detta per *aspreo*. «*Vorave che chi pesca desse in spreo*», modo di imprecazione o malaugurio che vuol dire, vorrei che i pescatori dessero negli scogli»,
Bo. VMGD: *aspri*, *aspretto*.
742. **bàia** f.; pl. -ie = baia
743. **biànko e nìro** m.; pl. -i -i = detto di fondale a chiazze bianche e nere
744. **biankouïra** f.; pl. -re = tratto di fondo sabbioso
745. **bràso** m.; pl. -si = braccio di mare
Rov. *braso da mar* (VMGD).
746. **brònbolo** m.; pl. -i = bromboli, sorgenti sottomarine di gas
Dal VVG: *brombolo*, gorgoglio, borbottio, da cui il nostro termine.
Cfr.
747. **fòndo** m.; pl. -i = fondale, fondo marino
748. **fundàl** m.; pl. -ài = fondale, fondo marino
749. **fundìsa** f.; pl. -se = profondità
Fondo, fundal, fundisa si rifanno a una forma supposta *fundus*, REW 3585.
750. **grièbani** m.; pl. t. = tratto di fondo aspro per rocce affioranti
Dal cr. *greben*, roccia, grebano, VVG; cfr. Dial. Lad.-Ven., Ive, pag. 64.
751. **gruòta** f.; pl. -te = grotta
Cfr. ALM, roccia, 48; dal lat. *crypta*, PELI.
752. **gùlfo** m.; pl. -fi = golfo
753. **guòga** f.; pl. -ge = fondo marino a conche
Dal lat. *conc(h)a*, Kort. 2283.
754. **ğaraso** m.; pl. -si = fondo ghiaioso
Per etim. v. *ğera*.
755. **ğèra** f.; pl. -re = ghiaia
VVG: *giara*, id.; triest. *giara*, id., Kos.; dal lat. *glarea*, REW 3779.
756. **ğareïna** f.; pl. -ne = id. come sopra
757. **iièlma** f.; pl. -e = fango, fondo melmoso
Cfr. leca, pantano, pir., VVG.

758. **inbukadoûra** f.; pl. -e = foce del fiume
Rov. id., ALI. Der. da *inbukà*, imboccare.
759. **kàrma** f.; pl. -me = spazio tra massi sommersi
Secondo l'Ive, la voce der. da *chasma*, nascondiglio, crepaccio di rupe, Dial. Lad.-Ven., 35, 86.
760. **kol** m.; pl. -kùì = insenatura
Der. da *koûl*, di cui *kol* dovrebbe essere una variante, ma a parte il fatto che viene riportata dal VMGD, non trova riscontro nella parlata odierna. Id., ALM e ALI.
761. **koûgalo** m.; pl. -li = ciottolo
Triest. *cogolo*, id., Kos.; VVG: *cugulo*, id., Dal lat. *cocula*, REW 2021; ven. *cogolo*, dal lat. *cocula*, palla, attrav. il venez. an. *cuogola* (DEVI).
762. **koûna** f.; pl. -ne = conca, cuna
Piccolo avvallamento sul fondale. Dat. lat. *cuna*, PELI.
763. **kugulièra** f.; pl. -re = spiaggia ghiaiosa
Ven. *cogolera*, ma con al. sign., Bo.; VVG: *cogolera*. Per etim. v. *koûgalo*.
764. **lasteîn** m.; pl. -ni = fondale formato da lastre di pietra dal lat. mediev. *astracum*, incrociato con *lastra*? (PELI).
765. **liièka** f.; pl. -ke = fango, fondo melmoso
Cfr. *leca*, pantano a Pir.
766. **mañadareîsi** m.; sing. t. = fondale privo di vegetazione (perché divorata dai ricci)
Parola composta da *mañà* e *reîsi* (mangiare e ricci).
767. **mareîna** f.; pl. -ne = marina, spiaggia, riva
Femm. sost. dell'agg. marino. In genere tratto di mare lungo la costa. Corradicale di mare.
768. **palou** m.; sing. t. = padule, palude, terreno acquitrinoso
Anche *palò* laguna, ALM; Grado: *palù*, palude, ALM; Pir., Trieste: *palude*, *udo*, palude, ALI; dign. *palou*, laguna. Dal lat. *palus*, *-udis*, palude.
769. **piiàio** m.; pl. -ài = spiaggia, costa
Più specificatamente *piiào* si rif. alla costa del Canal di Leme e vale ripa scoscesa, terreno in pendio (Cfr. Ant. Istria Nobilissima, vol. II, pag. 117, 310). Dal lat. *plagijs*, REW 6564.
770. **pònta** f.; pl. -te = sporgenza della costa
Ven. *ponta*, id. Bo.; VVG: *punta*, id.; ALM 45. Dal lat. tardo *puncta*, PELI. Anche *puntal* e *puntaleîn* (dim.). Cfr. *puntuleîna*, G. Pellizzer, Top. della costa rov., pag. 37.
771. **puòrto** m.; pl. -ti = porto
Frasì tipiche: *fà puòrto*, sostare, ormeggiarsi nel porto; *seì in puòrto*, andare, entrare nel porto; *seì fora dal puòrto*, uscire dal porto. ALM, 35; dal lat. *portus*, PELI.

772. **ràda** f.; pl. -e = rada
Dal fr. *rade*, di orig. anglosassone.
773. **reîva** f.; pl. -ve = riva
ALM, 31; dal lat. *ripa*, PELI.
774. **runpènti** m.; pl. -ti = riva scoscesa e frastagliata, frangenti
Grado: *rumpinti*, frangenti (ALI); Citt., Fiume (ALI): *rompenti*, id. Lg.: *rompenti*, quel sito dove il mare trova scanso e l'onda si capovolge e si rompe (Nini); secca di scogli bassi e banchi, a scaglioni, frangente (Bard.); ALM, 32.
775. **sabiòn** m.; sing. t. = sabbia
Anche altrove nell'area giuliano-veneta: *sabion*; presso i bilingui dell'Istria *salbun* (con metatesi), v. VMGD; *sablun* ALM; Dal lat. *sabula*, pl. n. di *sabulum*.
776. **sabiunièra** f.; pl. -e = sito o fondale da cui si estrae la sabbia
Un tempo la sabbia veniva estratta e trasportata dalle *brasiere*. Per etim. v. *sabion*.
777. **sìka** f.; pl. -ke = secca, fondo marino che può affiorare in superficie
VVG: *seca*, id.; ALM, 60. Dal lat. *siccus*, PELI.
778. **sìko** m.; pl. -ki = secca, fondo marino, solitamente roccioso che si eleva rispetto il fondale circostante senza emergere
Per etim. v. *sika*.
779. **skaño** m.; pl. -ñi = grotta, roccia sommersa
A Grado: *scano*, banco di sabbia, dal lat. *scamnum*.
780. **skuièra** f.; pl. -e = scogliera, scarpata
V. *skùio*.
781. **skùio** m.; pl. -ùì = scoglio, isolotto affiorante sulla superficie del mare, piccola isola
Ven. *scoglio*, id.; dal genov. che vale *scoggiu*, dal lat. *scopulus*, dal gr. σκόπελος; Pir., Citt., Cherso ALI: *scoio*, isola, qualunque isoletta rocciosa; Isola: *scoio*, scoglio, grotta. Dim. *skùito*.
782. **spiàfa** f.; pl. -fe = spiaggia
Adattamento dell'ital. Poco usato. V. VMGD.
783. **spioûma** f.; pl. -me = spuma delle onde del mare, schiuma
Altrove in Istria: *spiuma*, *s'ciuma*, *spioma*, *spiumeo*, *spuma*, *spumeo*.
Dal lat. *spuma*.
784. **spiròn** m.; pl. -ni = prolungamento di uno scoglio o di una secca, sprone
VVG. *spiron*, sprone; ven. *speron*, *spiron*, con diversi sign., Bo.; dal germ. *sporo*, PELI.
785. **spiumàso** m.; pl. -si = grande quantità di schiuma
Pir.: *spiumazo*, *spiuma* (ALI). Der. dall'accr. di *spioûma*.

786. **strìto** m.; pl. -ti = stretto
Termine raramente usato nel rov. Dal lat. *stringere*.
787. **tièra** f.; sing. t. = costa, terraferma
ALM, id., 30; dal lat. *terra*. Frasi tipiche: *salta in tièra*, salta sulla riva; *feì in tièra*, avviarsi verso la costa; *čapà tièra*, prendere contatto con la costa.
788. **trapiñàso** m.; pl. -si - Accr. di *trapiño* (v.)
789. **trapiño** m.; pl. -ñi = detto di fondale coperto da sassi «*brufadi*», da materiale detritico
Voce isolata. Etimo incerto.
790. **trièsa** f.; pl. -se = tratto di mare tra due isole o tra un'isola e la terraferma
Ven. *tressa*, accorciatura, traversa, strada più corta, Bo.; da qui il termine *triesa*. Cfr. *tresa*, VMGD.
791. **truòfo** m.; pl. -fi = scarpata sottomarina
Ven. *trozo*, sentieruolo, Bo.; *trozo*, sentiero, VVG. Cfr. *trosa* e *troza*, VMGD. Nell'accezione rov. è voce isolata.
792. **val** f.; pl. -li = valle, insenatura
Dal lat. *vallis* e *valles*.
793. **valistreîn** m.; pl. -ni = piccolissima rientranza della costa o di un'isola
VVG: *valestrin*, piccola insenatura. Der. da *val*.
794. **valòn** m.; pl. -ni = valle molto ampia
Accr. di *val*; ALM, 36, baia.

X. UCCELLI MARINI

795. **artèna** f.; pl. -ne = uccello marino, bianco nella parte inferiore e nero in quella superiore del corpo
796. **čuòra** f.; pl. -re = uccello marino che ha la possibilità di rimanere a lungo sott'acqua
Sorta di cornacchia e qualificativo di uomo sciocco e donna sciocca; cfr. pir., pol., *čola*, gall. *čuora*; friul. *čore*, cornacchia bigia (*corvus monedola*), Dial. Lad.-Ven., Ive, pag. 60.
797. **fòlaga** f.; pl. -ge = folaga (lat. scient. *Fulica atra*)
ALM, id.; triest. *folaga* e *foliga*; cap. *folega*; mogli. *folija*.
798. **kaonìro** m.; pl. -ri = gabbiano corallino (lat. scient. *Larus malanocephalus*)
799. **kukàl** m.; pl. -ài = gabbiano (lat. scient. *Larus ridibundus*)
ALM, id.; in Istria anche *cocàl*.
800. **kukaleïna** f.; pl. -ne = gabianella (lat. scient. *Larus cinereus*, *Larus minutus*)
Triest. *cocalina*, VVG; ven. *cocaleta*, id. Bo. Anche *kokaleïna*.
801. **marteïn** = gabbiano giovane
VMGD: *martin* (ALM) sta a Grado e a Lussinp. per martin pescatore (lat. scient. *Alcedo atthis hispida*).
802. **màfaro** m.; pl. -ri = uccello predatore dal piumaggio nero, marangone (lat. scient. *Phalacrocorax carbo*)
803. **sabuseïn** m.; pl. -ni = varietà di *kukal*
VMGD: id., varietà di *cocal*. Il VMGD riporta anche la voce *sabusen* (ALI), gabbiano comune.
804. **siòla** f.; pl. -le = beccapesce (lat. scient. *Sterna sandvicensis*)

XI. METEOROLOGIA

805. **àkua da krasènte** f.; sing. t. = acqua montante, flusso
Dal lat. *aqua* e da *crescens*.
806. **àkua da siko** f.; sing. t. = marea discendente, riflusso
807. **àlba** f.; pl. -e = vengono così chiamati i momenti di passaggio tra la notte e il giorno e viceversa
Frase tipiche: *alba čara*, sia per quanto spunta l'alba al mattino che la sera, prima del completo calar della notte. Cfr. *alba*, VMGD. Bellissima la poesia di G. Curto, *L'alba del paskadur*, Meingule insanbrade, Lint, Ts, 1983.
808. **arkunbiè** m.; sing. t. = arcobaleno
AIS: *arkobaleno*, 371; ALM, id., 111; VVG: *arcunbiè*. Grado, Pir. Lusinp.: *arcobalen*; *arcoscombel* (Buie). Altre varianti: *arcumbè*, *arcbalen*, *arcumbel*, *arcumbè*, *arcocelste*.
809. **ariein** m.; sing. t. = brezza di mare o di terra
Più che di brezza si tratta di un leggerissimo venticello che increspa appena appena la superficie del mare. ALM, *ariein*, 80; dal lat. *aer*. Cfr. *agerin*, VVG.
810. **bàva** f.; sing. t. = vento
VVG: *bava*, vento; ven. *bava* o *bava de vento*, brezza, Bo.; VMGD: *limo de bava*, *bavifiola*, *bavizela*, *fiadolin*, *fiao*, *fil de vento*, *furian*, *ventizelo*. Dal lat. *baba*, probab. di orig. onom.
811. **bavifièla** f.; sing. t. = brezza
Dim. di *bava*; ALM, id., 81.
812. **biankifàda** f.; pl. -de = mare spumeggiante
VVG: cfr. *biankizar*, biancheggiare.
813. **bòra** f.; sing. t. = borea, bora
In realtà più che di un vento si tratta di una qualità di tempo. Infatti i venti che passano sotto il nome di bora sono quelli del primo quadrante. Pir., ses., pol. *bora*; val. *bura*; dign. *bora*; fas. *boura*; vegl. *bura*; friul. *buera*, App. Ive. Da *boreas*, gr. βορέας, ital. *borea*, dialektisch *bora* (venz. *bora*, *buora*, bol. *bura*, Salvioni, Post 5) Kort. 1515; REW 1214.
814. **brifinièr** m.; pl. ri = brina che copre reti e tolde nei mesi invernali
Dal lat. *pruina* incr. con *bruma*.
815. **brufièra** f.; pl. -re = afa, calura
Grado, Pir.: *brufèra*, id. der. dal lat. tardo *brusiere* di etimo incerto.
816. **brufùr** m.; pl. -ri = freddo intenso
Dall'ital. bruciore. Nel rov. *brufur* vale anche acrimonia, bruciore; id. nel dign. (*brousur de stumigo*). Per quanto attiene alla voce *brufur* legata al freddo, cfr. friul. *brose brusate*, brina; pist. *bioscia*, neve gelata, *bruscello brucello*, acqua e neve gelata, Dial. Lad.-Ven., Ive, pag. 86.

817. **budièl** m.; pl. -ài = termine metaf. con cui si suole indicare una larga fascia chiara all'orizzonte sormontata da uno strato lineare di nubi. Il «*budiel*» è foriero di vento o di pioggia.
818. **bunàsa** f.; pl. -se = bonaccia
VVG: *bonasa*, *bonaza*, id.; dal lat. *bonacia*, prob. alterazione antifra-
stica del lat. *malacia* (dal gr. *μαλακία*, calma, bonaccia), PELI.
819. **burìon** m.; pl. -ni = tuono
VVG: id. Voce isolata. Probab. in relazione con *buriana*, temporale
piccolo di estensione, di forze e di durata, con addensamento di nuvoli
in un luogo, Zing. Dal lat. *borea*.
820. **čaransàna** f.; pl. -ne = tempo chiaro, bello, schiarita
Voce attestata, sembra, solo a Rov. Dal lat. *clarus*.
821. **čiklòn** m.; pl. -ni = ciclone
Dall'ital. ciclone.
822. **fièle** f.; pl. t. = stanca tra il flusso e il riflusso, allorché si è al
primo e all'ultimo quarto di luna
Cap., Pir., Citt. ALI: *fele*, id. VMGD: «Rov., *fièle*, differenza assai pic-
cola tra flusso e riflusso». In realtà si tratta del fatto che la luna, es-
sendo in quadratura, esercita sull'acqua un'attrazione che fa da equi-
librio a quella del Sole e pertanto il movimento dell'acqua è minimo.
Frase tipiche: *li àkue pònta*, l'acqua ricomincia a muoversi con mag-
giore velocità, ciò avviene solitamente due o tre giorni dopo «*li fièle*».
823. **foûlmano** m.; pl. -ni = fulmine
Adattamento dell'ital. fulmine. In altre parti anche *saeta*, più com.
Dal lat. *fulmen*.
824. **fumarièle** f.; pl. t. = minutissime particelle d'acqua sollevate dal
vento impetuoso
Questo fenomeno è tipico del Quarnero allorché soffia la bora.
825. **furàsto** m.; pl. -ti = imbatto, vento che soffia da ponente
VMGD: id., *vento da fora*. Der. da *fora*, fuori.
826. **furiàn** m.; sing. t. = venticello che soffia dalla direzione del sole
Lg. id., vento da ostro-scirocco e ostro-libeccio, furiano «Voce dialet-
tale sul litorale romagnolo», Panz. Schiaff. Anche «*vento da fora*», anche
«*furasto*». Mut. «*forean*, *furian*»; *forian*, vento che soffia furioso sul-
l'Adriatico tra ostro e scirocco, VVG. Evidentemente la variante rov.
der. da *fora* e non da *furia*, poiché quando soffia il *furiàn* il tempo è
stabilmente bello.
827. **furtoûna** f.; pl. -ne = fortunale
Si usa soprattutto accompagnato alla bora: *a fi furtoûna da bora*, sof-
fia una bora violentissima. Dall'ital. fortuna. ALM, id.
828. **fuskeîa** f.; pl. -eîe = foschia
Nebbia leggera, Anche *fusko*. Dal lat. *fuscus*.

829. **gaiulìta** f.; pl. -te = mare leggero, maretta
VVG (Coglievina): *gaiola*, maretta, increspamento piuttosto forte del mare senza che soffi il più piccolo alito di vento. Le onde si muovono in direzione verticale ed hanno figura conica.
830. **garbein** m.; pl. -ni = libeccio
Ven. *garbin*, id., sud-ovest, Bo.; *garbino*, libeccio VVG; triest. *garbino*, Kos.; ALM, id.; dall'ar. *garbi*, occidentale (Ping.). Se forte: *garbinaso*, attestato anche in altre località dell'Istria. Prov. rov.: *garbinaso kuil ki truvo laso*.
831. **garbinàda** f.; pl. -de = libeccciata
Da *garbein*, con aggiunta del suff. -ada.
832. **gravifàna** f.; pl. -ne = temporale proveniente da Grado, ossia da tramontana
Grado viene detta anche *Gravo*. Da questa accezione al sign. metaf. di difficoltà, gravità, calamità.
833. **grìgo** m.; pl. -gi = greco, vento di nord-est
Ven. *grego*, greco o nord-est, Bo.; *grego*, id. VVG. Dal lat. *graecus*, REW 3832.
834. **grigàl** m.; pl. -ài = gregale
V. *grigo*; ALM, id., 83. Ant. gregale, genov. *griga*, DdM.
835. **gùrgo** m.; pl. -gi = vortice
Direttamente dal lat. *gurgus*.
836. **kaldàna** f.; pl. -ne = calura
VVG: *caldana*, id.; ven. *caldana*, caldano o calura, Bo. Dal lat. *calidus*, *caldus* REW 1506.
837. **kaleìgo** m.; pl. -gi = nebbia
Ven. *caligo*, id., Bo.; VVG: *caligo*, id.; triest. *caligo*, id. Kos.; ALM, 99; AIS *kalego*, 365. Dal lat. *caligo* REW 1516. Acc.: *kaligàso*.
838. **kapaladeisa** f.; pl. -se = cresta dell'onda
Voce isolata.
839. **koùlma** f.; pl. -ne = alta marea
Triest. *colma*, id., Kos.; ven. *colma*, acqua in colma, Bo.; VVG: *colma*. Dal lat. *culmen* REW 2376. Anche *kùlma*.
840. **kuròna** f.; pl. -ne = corona, anello luminoso attorno al sole o alla luna
Voce ripresa dal VMGD. Cfr. *curona*. Da non confondersi con l'alone.
841. **lànpo** m.; pl. -pi = lampo
Adattamento dell'ital. lampo. Espressioni tipiche: *lanpo in virga*, lampo in verticale, sicuro messaggero di pioggia e *lanpo da brusfiera* se diffuso, specie d'estate allorché indica afa, calura. Dal lat. *lampas* REW 4870.

842. **libičàda** f.; pl. -de = libeccciata
 Probab. in connessione con il dalm. *libiž*, libeccio, *libičada*, libeccciata.
843. **lisièr** m.; sing. t. = bonaccia
 Da *liso*, liscio. Prob. dal germ. *lisi*, PELI. Raff. *bunàsa lisièr*, bonaccia assoluta; ALM, id., 110.
844. **livànto** m.; pl. -ti = levante, vento dell'est
 Ven. *levante*, id., Bo.; dalm. (Rag.) *levanta*; ALM levante. Altre voci legate al levante: *levantara*, *levantera*, *levantin*, *levanton*. Prob. dal fr. *levant*, REW 5000. Anche *livànte*.
845. **livantièra** f.; pl. -re = vento forte di levante
 Ven. *levantera* o *levantara*, scirocco-levante, Bo. V. *livànto*.
846. **livantòn** m.; pl. -ni = qualità di tempo caldo e asciutto con vento moderato che soffia dal primo quadrante
 VVG: *levanton*, id. Accr. di *livànto* (v.).
847. **loûna** f.; pl. -ne = luna
 Voci tipiche: *čaro da loûna*, *skoûro da loûna*, *bon da loûna*, *loûna kalànte*, *loûna krasènte*, *tòndo da loûna*.
848. **maistràl** m.; pl. -ài = maestrale, vento di nord-ovest
 Per etim. v. *maistro*. Per analogia con *ustral*, *grigal*.
849. **maistralàda** f.; pl. -de = forte e duraturo vento di nord-ovest
 Da *maistral* + *ada*.
850. **maistralòn** m.; pl. -ni = forte vento di nord-ovest
 Frase tipica: *maistralon doûro* (ALM, 69, id.) quando il vento è forte e quando soffia fino a dopo il tramonto.
851. **maistro** m.; pl. -tri = maestro, maestrale, vento di nord-ovest
 È un tipico vento estivo, foriero di bel tempo. Ven. *maistro*, *maistral*, nord-ovest, tra ponente e tramontana, Bo.; *maistral*, *maistro*, VVG; triest. *maistro*, id., Kos.; ital. *maestrale*, abruzz. *mayištiane*, prov. *mistral*, span. *maestral*. Dal lat. *magister*.
852. **marifàda** f.; pl. -de = mareggiata
 Pir., pol., cap.: id., VVG. der. da «mareggiare».
853. **mar muòrto** m.; sing. t. = ondate lunghe e lente, mare residuo
 Per i neofiti del mare sono queste onde a provocare il mal di mare.
854. **mar veîvo** m.; sing. t. = mare vivo
855. **moûra** f.; pl. -re = così viene definita una muraglia di nubi all'orizzonte
856. **navareîn** m.; pl. -ni = temporale estivo di breve durata, ma di grande violenza
 Venez.: *neverin*, contrasto di vento da terra con quello di fuori, DdM; ven. *neverin*, il nevicare in poca quantità, Bo.; triest. *neverin*, nevi-

schio, Mos.; VVG: *neverin*, temporale con mare in burrasca. Corradicale di neve.

857. **navièra** f.; pl. -re = vento di bora con nuvole e alle volte pioggia, tempo di neve
VVG: *nevera*, bufera, burrasca di neve; tr. *nevera*. id. come sopra; nevera, turbine con neve, ovvero tempo di neve, Bo. Der. da *nix* REW 5936.
858. **noûvulo** m.; pl. -li = nube, nuvola
VVG: *nuvolo*, nuvola; AIS *novolo*, 365; ALM, id. 98; ven. *nuvola*, *niola*, id., Bo.; *numbustus*, *nubila*, PELI.
859. **panuòča** f.; pl. -če = fenomeno atmosferico, spettro naturale fornito dal passaggio della luce attraverso le gocce d'acqua
La *panuòča*, ricorda la pannocchia da cui ha preso il nome. Indica pioggia o vento. VVG: *panocia de fora*, *el tempo fa de tera* (da terra viene tempo bello), *panocia de drento*, *el tempo xe in siroco* (maltempo). Dal lat. *panucula*, PELI.
860. **pigurièle** f.; pl. t. = pecorelle, cirri
ALM: *piguriele*, cirri; VMGD: *pegorela*. Der. da pecorella.
861. **pilago** m.; sing. t. = pelago, mare aperto
Ven. *pelago* con al. sign.; *pilago*, id., VVG; id., Dial. Lad-Ven., Ive 67. Dal lat. *pelagus*, REW 6369; VMGD: pilago, mare (ALI) dal gr. πέλαιος alto mare.
862. **piòva** f.; pl. -ve = pioggia
Varianti giuliano-venete: *aquarela*, *plova*, *plouva*, *pluaia*, *piovefina*, *piovefeta*, *piovişina*, *piovuda*, *racola*.
863. **pruvènsa** f.; pl. -se = vento moderato di ponente a libeccio con nuvole e mare generalmente calmo
Il Bo. identifica la *pruvensa* con il *kaligo*. Il DdM riporta vento di Provenza, da qui il nome.
864. **pruvènsa lanbikàda** f.; pl. -se -de = Id. come sopra, ma con qualche *s'čisa*, v.
Per *pruvensa* v. voce precedente; l'agg. *lanbikàda*, der. da *lanbeiko*, dall'ital. (a)lambicco, der. dall'ar. *al-ambiq*.
865. **punantàso** m.; pl. -si = forte mare e vento da ponente
AIS, 399; ALM, id., 68. Lo stesso che *punantòn*.
866. **punènto** m.; pl. -ti = ponente, vento di ovest
VVG: *ponente*, *punente*, id. Dal lat. *ponere*, che nella tarda latinità sign. *tramontare*, PELI.
867. **ràfaga** f.; pl. -ge = raffica
REW: ahd. *raffon*, venez. *rafago*; friul. *rafe*, 7005; id., PELI
868. **rafagàda** f.; pl. -de = raffiche in continuazione
Per etim. v. *ràfaga*.

869. **ragàn** m.; pl. -ni = uragano, mare burrascoso
ALM, 105, id.; Pir. *ragàm*; Citt., Grado, Zara, Cherso ALI: *ragàn*, id.; Rag. *ràgan*, pl. *ragàna*; dallo spagn. *huracan* (da *Huracan*, dio delle tempeste presso gli indigeni dell'Am. Centrale), PELI.
870. **rafàda** f.; pl. -de = colpo di vento improvviso e a pelo d'acqua
Corradicale di *radere*.
871. **ras'čàso** m.; pl. -si = risacca
I riflessi rispecchiano un tema quale *rasc'lare*, *rast'lare*: il movimento dell'acqua arretrantesi venendo paragonato a quello d'un rastrello raschiante. Cfr. fas. *ristiasu*; pir., pol., sis., *rastia*, *rastià*, *rasca*, Dial. Lad.-Ven., Ive, 68. Dal lat. *rasclare*, REW 7972. Cfr. *ras'ciaso*, VMGD.
872. **rasteia** f.; pl. -eie = risacca moderata
Corradicale di *ras'časo*. Fr. *resace*, risacca.
873. **ravoltoûra** f.; pl. -re = mutamento improvviso di tempo
Anche *rivottoûra*. Da *rivoltura*, *rivolgere*. Voce isolata.
874. **rièfulo** m.; pl. -li = raffica di vento
Ven. *refolo*, id., Bo.; *refolo*, folata, id., VVG; triest. *refolada*, *refolo*, id., Kos.; fas. *refolu*; pir., pol. *refolo*; friul. *reful*, sic. *rufulu*; fr. *rafale*; spagnl *rafaga*; port. *refaga*, Caix St., n. 473; Kort. 6618; Dial. Lad.-Ven., Ive 150; ALM, 82, colpo di vento. Dal lat. *flabulare* secondo il Meyer-Lübke, da *flautus* secondo il Körning e il Caix, da *volata*, secondo il Diez, mentre, invece, il Ping, suggerisce una possibile der. da *folo*, *folà*, soffiutto, mantice.
875. **saïta** f.; pl. -te = saetta, fulmine
VVG: *saeta*, id.; ven. *saeta*, folgore, saetta, fulmine, Bo. Dal lat. *sagitta*. Grado: *saeta*, e *bruto ton* (ALM).
876. **sarèn** m.; sing. t. = sereno
Nel VMGD accanto a *saren* (rov.) esiste anche *seren*. Dall'agg. lat. *serenus*.
877. **šbalsadoûra** f.; pl. -re = cumuli di nubi che si alzano improvvisamente
Ven. *zbalzar*, sbalzare, Bo.; Cfr. REW, 919.
878. **šbarnàčo** m.; pl. -či = cirri bianchi come filamenti in cielo
Lussing.: *šparnaciò*, cirro.
879. **s'čareida** f.; pl. -de = schiarita
VVG: *s'ciarida*, *s'ciaria*, *s'ciarida*, schiarita. Cfr. VMGD.
880. **s'čeisa** f.; pl. -se = goccia di pioggia
Voce onom. VVG: *schisa*, schizza. Cfr. VMGD: *schison*, *schisada*, *schizada*.
881. **sfièrsa** f.; pl. -se = lampo, quasi sferzata in cielo
Per etim. v. *sfièrsa*, telo.

882. **skànsò** m.; pl. -sì = riparo, tregua
Riferito soprattutto al tempo. Ven. *scanso*, curva, da scansare, tirare da parte, composto di «s» e dell'ant. *cansare*, che è il lat. *campare*, dal gr. κάμπτειν, piegare, girare attorno. Der. da *skansà*, diminuire di intensità.
883. **skuntradoûra** f.; pl. -re = scontro di due venti opposti
VVG: *scontradura*, burrasca; triest. *scontradura*, temporale, turbine, Kos.; ven. *scontraura*, contrattempo, Bo.; dalm. *skontradura*, mutamento di vento con tuoni e pioggia, Skok Term. 157. Dal lat. *ex + contrata*, REW 2191.
884. **sika** f.; pl. -ke = bassa marea
Per le basse maree di gennaio si usa dire: *li sike skulade da fanier*; triest. *seca*, id.; ven. *seca*, id., Bo.; dalm. *sika*, id. Skok, Term. 20. Dal lat. *siccua* REW 7897.
885. **sioniera** f.; pl. -re = vortice, tromba marina
Anche *siunièra*. Grado, Lussinp., Monfalcone, Cherso ALI: *sion*, tromba marina, scione, groppo di venti (Lugnan 1960); Zara ALI: *sionada*; Cap., Citt., Fiume ALI, tromba d'aria, temporale a trombe d'aria, colpo di vento impetuoso. Il Ping. propone l'etim. σίρων, dal gr., vuoto, cavo, «nel senso che assorbe l'acqua per azione del vuoto».
886. **sirčo** m.; pl. -či = alone della luna o del Sole
Ven. *cercchio de la luna*, id. Bo.; triest. *cercio*, id., Kos. Dal lat. *circulus* (*circulu* > *circlu* > *sirčo*), REW 1947.
887. **sirukàda** f.; pl. -de = sciroccata
Per etim. v. *siruòko*.
888. **sirukàl** m.; pl. -ài = forte vento da scirocco
Per etim. v. *siruoko*; dalm. *širokal*, id., Skok, Term. 160. Anche *sirokal*.
889. **siruòko** m.; pl. -ki = - scirocco, vento di sud-est
Triest. *sirocal*, *siroco*, id., Kos.; ven. *siroco*, vento tra levante e mezzodì, Bo.; dalm. *široko*, Skok Term. 156. Dall'ar. *schoruq*, REW 7713; ALM, 65; AIS, 399; AAEI: scirocco, dall'arabo magrebino *shulūq*, col passaggio genov. di -l- in -r-.
890. **flavàso** m.; pl. -sì = piovasco
ALM, 93, id.; VVG: *slavas*, *scravaso*, id.; corradicale di *lavare*.
891. **spalmìo** m.; pl. -mìi = spruzzo
Ven. *spalmeo*, dicesi dello spargimento di minutissime goccioline a guisa di pioggia, che fa l'onda del mare nel rompersi sugli scogli, Bo.
892. **stigàso** m.; pl. -sì = si usa questo termine per definire quel movimento che l'acqua compie perché spinta irregolarmente su e giù
VVG: *stigo*, id.; dalm. *štiga*, id. Il VMGD sotto la voce *stigazo*, -aze (pl.), -aizo, *stigo* scrive, riportando il Craglietto: «vivono in bocca alle popolazioni marinare delle isole vicine (a Pola) e segnatamente a Cherso e Lussino con il sign. di ribollimento del mare a causa di passata burrasca e come indizio di cattivo tempo non ancora spiegato... mare morto

che si rompe sugli scogli dopo forti temporali». Cfr. Enc. Treccani, Leme, «stigazzi (improvvisi dislivelli del mare che si verificano d'estate dopo i venti meridionali)».

893. **stağòn** m.; pl. -ni = stagione
ALM: 138, 139, 140,141: *istà* (AIS: *istà*), *invierno* (AIS: *invierno*, 314), *utun*, autunno; *primavira* (AIS: *primaviara*, 311).
894. **stìla** f.; pl. -le = stella
ALM 128, id.; AIS 362, id.; *stìla de l'àlba*, stella del mattino, Venere, Lucifero; *stìla tramuntàna*, stella polare, *stìla kumita*, stella cometa, *stilòn*, stella polare.
895. **sul** m.; sing. t. = sole
896. **tanpàso** m.; pl. -si = tempaccio, cattivo tempo
VMGD: *tempazo*, id.; pegg. di *tenpo*.
897. **tanpèsta** f.; pl. -ste = tempesta
Rag. *tèmpesta*, id. (ALM). Adattamento dell'ital.
898. **tènpo** m.; -pi = tempo atmosferico
Frase tipiche: *doùto oùn tenpo*, tutt'un tempo; *biel, broùto tenpo*; *tenpo in pruvensa*, tempo con mare calmissimo e cielo coperto.
899. **tramuntàna** f.; pl. -ne = tramontana, nord
Ven. *tramontana*, nord, settentrione, tramontana vento da quella parte che è opposta al mezzogiorno, Bo. Dal lat. *trans* + *montanus*, Kort. 9686.
900. **tramuntanìf** m.; pl. -fi - vento di tramontana forte
Ven. *tramontanese*, maestro, Nord-Ovest-Nord, sorta di vento che partecipa della tramontana, Bo.; per etim. v. *tramuntana*.
901. **undùf** m.; pl. -fi = ondoso
VMGD (Rov.): *unduf*, mare ondoso con onde non molto grandi.
902. **uòstro** m.; pl. -ri = austro, vento di sud, ostro
Ven. *ostro*, austro, ostro vento che spira da mezzodì, Bo. Dal lat. *auster*, Kort. 1080; REW 807.
903. **ustralàda** f.; pl. -de = vento forte da sud con mare agitato
Der. da ostro, *uostro*; der. dall'agg. *australis*; ven. *ostràlada*, furia di austro, Bo. REW, 807; AIS 399, id.; ALM, 66, id.
904. **vantàda** f.; pl. -de = ventata, colpo di vento
905. **vènto** m.; pl. -ti = vento
Frase tipiche: *vento al sul, bava al sul*, vento al sole, bava al sole si usa dire allorché il vento si sposta assieme al sole.
906. **virga** f.; pl. -ge = lampo, fulmine
Si sottintende *lànpo* (v.).

XII. MODI DI DIRE, NAVIGAZIONE, MANOVRE, VITA DI BORDO

907. **abreivo** m.; pl. -vi = abbrivo
 Leggiamo dal VM: «Quella velocità che prende un galleggiante appena s'inizia l'azione dei suoi mezzi di propulsione, ed è propriamente l'abbrivio iniziale. Quella velocità che in un galleggiante perdura dopo che è cessata la propulsione, e si chiama abbrivo residuo». Dal provenz. *abriver*, slanciarsi e questo probab. dal gallico **brigos*, forza, AA EI.
908. **aduòso, kalà** = calare la rete accosto
 In certi «mestieri» (*saràio, kuòrde*) nell'ambito di una rete più grande se ne cala una più piccola. Allorché il capobarca vede il pesce che si sposta verso l'esterno, cioè verso la rete più grande, dà ordine di calare a grande velocità la rete interna in modo da impedire ogni via di uscita alla massa in movimento. Dall'avv. addosso, la frase.
909. **antimàma** f., pl. -me = risacca, ma più propriamente i cerchi concentrici provocati dalla caduta di un oggetto o dal movimento di pesci
 Pir. *antimama*, maretta morta dopo la mareggiata; Cap. *antimama*, risacca, movimento retrogrado dell'onda. Voce venez. dal gr. mod. *antimámalo*, DEI.
910. **ardùr** m.; pl. -ri = fosforescenza provocata da organismi marini
La poùs'èa fa ardùr; el rìmo fa ardùr; la rìda fa ardùr. Fenomeno frequente soprattutto d'estate. Dall'ital. ardore.
911. **arno** m.; pl. -ni = vano, cavità alla superficie del mare, antro
 Così l'Ive: *Arno*, cavità, burrone prodotto dall'erosione marina; dign. *arno*; fas. *arnu*; dal lat. **arnum* (Dial. Lad.-Ven.). Cfr. *Toponomastica della costa roviginese*, di G. Pellizzer, La Puntuleina, Mi, 1985).
912. **àrto** f.; pl. -te = arnesi da pesca, reti in particolare, il mestiere del pescatore
 Grado: *arte*, reti; Pir. *arte de sacco*. Ven. *arte*, id., Bo.; dal lat. *ars*, -tis. Cfr. Dial. Lad.-Ven., Ive 17.
913. **(a)vànti** m.; sing. t. = 1. avanti, la parte che si trova a proravia; 2. avanti, avv.
 Entrambi i sign. sono desunti dal VMGD. Mentre per il secondo non ci sono osservazioni (*avànti doùta*, avanti tutta! *avànti a mièsa fuòrsa*, avanti a mezza forza!), il sign. 1 è inusitato e insolito. In presenza di un'altra vocale, che precede o segue, viene maggiormente impiegata la forma afericata.
914. **balarein** agg. = dicesi di barca instabile, che si sposta facilmente sulle fiancate
 VMGD: *balarein*, traballante, *barca balareina*. V. *virgula*. Varianti: *balarin*. Dall'ital. ballerino.
915. **bànda** f.; pl. -de = parte, lato
Fàte da bànda, tèirate da bànda, mèti da bànda. DEDLI: banda, ciascuno dei lati della nave a dritta e a sinistra (av. 1484, L. Pulci), dal provenz. ant. *banda*, lato, signif. ottenuto per estensione di quello di parte, partito, ognuno contrassegnato da una banda (stendardo).

916. **bando, lasà, laskà, mulà** = forma afericata di abbandono
Ven. *bando*, bando, esilio, Bo.; Ping. *de bando*, friul. *di bant*, inoperoso, gratuito. *Lasà in bāndo*, lasciare libero; *mulà in bāndo*, mollare, lasciare, *laskà in bāndo la kuòrda*, lasciare libera la corda; *la seïma feï in bāndo*, la corda è lasca, abbandonata a se stessa.
917. **bàrba** f.; pl. -be = voce scherz. per indicare le alghe attaccate al fondo della barca
Dal lat. *barba*. *La batàna uò la bàrba*, la battana ha la barba, è coperta da alghe.
918. **bàva in kandila** f.; pl. -ve = venticello leggero
Detto metaf. così perché non riesce a spegnere nemmeno una candela. Ven. *bava de vento*, fiato di vento, Bo. Cfr. *bavifiela, arieïn*.
919. **bièl bièlo, a**, locuz. = lentamente, bellamente
A bièl bièlo i vèmo kalà li rìde, i vèmo sanà e i sièmo turnàdi a kàsa, Lentamente e tranquillamente abbiamo calato le reti, abbiamo cenato e siamo ritornati a casa.
920. **bifiguleïn** m.; pl. -ni = è un term. metaf. per indicare le minuzie di bordo
Der. dal ven. *biseghin*, di cui dovrebbe essere un dim., e questo da *bisegare*, cercare, frugare di etim. incerto. Cfr. *bisegolare*, DEVI.
921. **brangaràda** f.; pl. -de = dicesi di molti pesci che filano in un'unica direzione, producendo rumore
Voce onom. Voce isolata.
922. **bràso, fà** = il termine viene usato nei mestieri del tipo *kuòrde e tràta*
Fare il braccio, trad. letterale. Dopo aver calato la rete per un certo tratto, si piega in un'altra direzione, descrivendo un largo braccio.
923. **brìva** f.; pl. -ve - Anche *breïva*. Lo stesso che *abreïvo*, ma più comune. V. *abreïvo*
924. **brùto** m.; pl. -ti = insieme di bollicine prodotte dalla respirazione delle sardine
Dalla loro forma e quantità i pescatori esperti sanno distinguere la qualità e anche la quantità (con notevole approssimazione) del pesce azzurro sotto il fanale. Questo, si capisce, avveniva prima dell'uso dell'ecosonda. Voce isolata, etimo incerto. Forse da *bruto*, gruppo di pannocchie?
925. **buiareïso** m.; pl. -si = ribollimento dell'acqua
Cap. *boiariso, boligaso*, vortici, che si formano qua e là nell'acqua corrente (VVG). *Buiareïso*, per ribollimento dell'acqua causato da una gran massa di pesce in superficie. Anche *buiereïso*.
926. **bùla** f.; pl. -le = bolla
VVG: id.; *bulasi*, polle d'acqua dolce che dal fondo del mare sgorgano mandando alla superficie delle bolle d'aria, VVG.

927. **bulàfo** m.; pl. -fi = grosse bolle
Accr. di *bula*. Cfr. *bula*; VMGD: *bolafio*, *boldroni*, *bolega*, *boligaso*.
928. **buligàso** m.; pl. -si = brulichfo
Dign. *bouleigamento*, razzolio di gioia; ven. *bulegare*, brontolare dell'intestino; *buleghin*, vivace (DEVI). Dal lat. tardo *bullicare*, far bollire. E infatti si ha l'impressione nel *buligaso* che qualche cosa bolla, invece si tratta di una notevole quantità di pesce o di altri animali marini racchiusi in uno spazio ridotto che si muovono e contorcono.
929. **bùrdi, fà** = bordeggiare
Letteral. far bordi. Per etim.: bordo, dal fr. ant. *bort*, franco *bord*, asse, tavola.
930. **burdifàda** f.; pl. -de = bordeggiata
Ven. *bordizada*, id., Bo.; VMGD, id.
931. **bùrdo, turnà da** m.; pl. -di = virare di bordo
V. *bùrdo*, 329.
932. **butà, butàge** = calare la rete per gli *angufìgoli* (v.)
Espressione tipica e monovalente: *I fèmo a butàghe* (letteral. andiamo a gettargli), sta per andiamo a calare la rete per gli *angufìgoli*. Dal prov. *botan*, *botar*, gettare, buttare. Cfr. REW 1228 e Kort. *botan*, altnfrank., 1520.
933. **čàpo da pìsi** m.; pl. -pi = branco, banco di pesce
VVG: *ciapo*, frotta, branco. Nel Bo. esiste *schiaipo da piegore*. Dal ven. *schiaipo*.
934. **dafàrmo** m.; pl. -mi = disarmo
Con assimilazione della -i- in -a-. *Dafàrmo*, der. da *dafarmà*.
935. **drita** f.; sing. t. = dritta, tribordo
I nostri pescatori parlando della parte o del lato destro dell'imbarcazione usano sempre la voce di cui sopra. Raramente le voci destra e tribordo.
936. **faguoto** m.; pl. -ti = fagottino contenente la cena del pescatore
Solitamente un tovagliolo annodato per i quattro capi. VVG: *fagoto*, id.; ven. *fagoto*, id., Bo. Il REW propone l'etim. lat. **facus*, dal gr. φάκελος (3188), il DEDLI il fr. *fagot* che risale al 1190 ca., involto.
937. **faralànto** m.; pl. -ti = l'addetto al fanale
Ven. *faralante*, portafanale, Bo.; per etim. v. *faràl*.
938. **feità** f.; pl. -te = strappo che si dà alla lenza per ferrare il pesce
Dall'ital. *fitta*, *trafitta*. Dal lat. *fictus*, REW 3280. Sembra voce isolata.
939. **fòndo, dà** = gettare l'ancora
Ven. *dar fondo*, id., Bo.
940. **frifàda, tirà** = calare le reti munite di bracci prolungati rivestiti di frasche
Una probab. spiegazione di questo modo di dire potrebbe essere la

seguinte. Le frasche attaccate ai bracci della rete fungono da scope e pertanto nella rete finisce anche il pesce più minuto ottimo da friggere, da cui *frifàda*.

941. **fruòlo** agg. = frollo, detto di pesce non più fresco
Dibattuta l'etim. Il DEI pensa a una der. da una voce sett. *fraolo*, l'AAEI a un incrocio tra l'agg. *fracido* e del verbo *follare*, calcare.
942. **fruvadoûra** f.; pl. -e = logorio, logoramento di cavi e simili
V. *fruvà*.
943. **fuòrsa** f.; pl. -se = forza in senso generico e specificatamente in relazione al moto
V. *fòrsa*, VMGD.
944. **fusinàda** f.; pl. -de = fiocinata
Ven. *fosinada*, fiozinada (VVG). Per etim. v. *fusina*, da cui der.
945. **Gaiòla** f.; sing. t. = Cassiopea
Altra costellazione nota ai pescatori è Orione. (*Tri bastòni*).
946. **grànpa, vardà** = si dice del mestiere di chi usa la *grànpa*
In realtà si tratta della pesca delle *gransivule* che si effettua con l'attrezzo chiamato *grànpa* (v.) e la *làstra* (v.). *Vardà* è guardare.
947. **inbarkàda** f.; pl. -de = imbarcada d'acqua
I vèmo çapà oûn' inbarkàda ka kuàfi i fèmo in fòndo, abbiamo imbarcato tanta acqua da andare quasi a picco. V. *inbarkà*.
948. **kàlo** m.; pl. -li = 1. l'atto del calare la rete; 2. posizione in cui si cala la rete
I vèmo fàto oûn kàlo, abbiamo calato la rete una sola volta, es. che si riferisce al 1.° sign. *La màn peïça fi oûn bon kàlo*, La «màn peïça» (v. *Toponomastica della costa roviginese*) è una buona posizione dove calar la rete.
949. **kàlo, fa el sagòndo** m.; pl. -li = si riferisce unicamente alle *pasariele*
Infatti si fa il *sagòndo kàlo* tra il *kàlo da livànto* e quello *da punènto*.
950. **kàlo del kan** m.; pl. -ni = calare i *saldalieri* di giorno
Poichè la pesca delle sardelle di giorno è ben poca cosa (almeno con i *saldalieri*), in corrispondenza con il *povero cane* è nata l'espressione *kàlo del kan*.
951. **karuòsa, fei in** = filare spinti dal vento (letteral. andare in carrozza)
952. **kontrovènto** avv. = controvento
I vèmo burdifà kontrovènto, Abbiamo bordeggiato controvento.
953. **krikàda** f.; pl. -de = rumore prodotto dai pesci fatti fuggire
Voce onomatopeica.
954. **kuartaròla** f.; pl. -le = la quarta parte della *parto* che spetta al *muriè da burdo*
Sembra voce isolata.

955. **kumandànte** m.; pl. -ti = comandante
Adattamento dell'ital. comandante.
956. **kumàndo** m.; pl. -di = comando
Adattamento dell'ital. comando. Dal lat. parl. **commandare*, per il class. *commendare*, affidare, consegnare, DEDLI. Cfr. *comandaor*, VMGD.
957. **kunpàso** m.; pl. -si = compasso
Dal VMGD, *cumpaso*, per desumere dalla carta idrografica la lunghezza della rotta.
958. **kuòlto, fa el** = raccogliere, assestare le reti
Da raccogliere, pp. raccolto, colto.
959. **kustàda** f.; pl. -de = accostata
Cfr. *acostada*, VMGD. La forma rov. è afericata. V. *kustà*.
960. **làì, fei a** = accostare, avvicinarsi ai lati, ai bordi
961. **lantièrna** f.; pl. -ne = lanterna, faro
Cap., Pir., Citt., Cherso, Venezia ALI: *faro*, *dromo*, «voce generica con cui si designano tutti quei segnali o manufatti, o quelle particolarità del terreno che possono servire per riconoscere una costa da lontano», VM. I nostri pescatori usano esclusivamente il termine *lantièrna* (*lantièrna da Monto*, la *Lantièrna*), v. *Toponomastica della costa roviginese*.
962. **làrgo** m.; sing. t. = il largo, il mare aperto, lontano
I fi ankura a largo, sono ancora lontani, al largo.
963. **lavùr, fa oûn** = si dice espressamente per il *kàlo* della *giguveîsa*
In questo caso la voce *lavùr* comprende tutte le operazioni, alquanto complesse e faticose, del *kàlo*.
964. **livànte, fa el** = calare le passerelle prima dell'alba (del mattino)
965. **luğàì, nu vi luğai par luğali** = literal. non avere alloggi per alloggiarli (i pesci)
Questa frase ha il sapore di uno scioglilingua e viene usata quando la pesca è particolarmente proficua, al punto da non avere recipienti a sufficienza per sistemare il pescato. Da *loggia*, portico, dal fr. *loge*, dal germ. **Laubja*, PELI.
966. **madàia** f.; pl. -ie = diconsi così i piccoli *spari*
Ven. *madagia*, *madagiola*, nomi aggiunti che danno i pescatori al pesce fravalino, Bo.; da *medaglia* con assimilazione. Probab. dal lat. *med(i)alia* dal pl. n. del lat. tardo *medialis*, PELI.
967. **madaiòlà** f.; pl. -le = dim. di *madàia*
968. **madàsa** f.; pl. -se = matassa, metaf.
Detto soprattutto delle *tuòne*, allorché si imbrogliano. Dal lat. *mataxa*, dal gr. *μάταξα*, PELI.
969. **man, fa oûna** = dicesi il *kàlo* della rete quando si *tanbaria* (v. *tanbarà*)
Ci sono delle posizioni particolari (*kàlo*), ben note ai pescatori, dove solitamente si *tànbara*. (v. la voce *man* in *Toponomastica della costa roviginese*).

970. **mar** m.; pl. -ri = mare
Cfr. *Mar de li Vidue*, *Mar de li Trièse* (*Toponomastica della costa roviginese*); mare appena mosso, maretta: *marità*.
971. **mar a vilo** m.; pl. -ri = dicesi di superficie marina coperta da banchi di pesce
Questo succede soprattutto con i banchi di sardelle durante l'estate in presenza di bonaccia. VMGD: *vilo(a)*: loc. avv. a galla; *stà a vilo*, galleggiare.
972. **(el) mar fa tuòla** m.; pl. -ri = il mare è calmo come una tavola (*tuòla*), bonaccia assoluta
Voce isolata.
973. **marinoûn** m.; sing. t. = odore acre del pesce e del fondo marino messo allo scoperto dalla bassa marea
VVG: *marinun*, agg. dall'acre odore di salsedine delle barche pescherecce. Da *marina*, *mareina*, *marinoûn*. Altrove in Istria *marinun* (VMGD). Nel rov. il suff. -*oûn* rimpiazza l'ital. -*ume*.
974. **mar intrasà** m.; pl. -ri -sadi = mare di traverso
975. **meia** f.; pl. -eie = miglio marino
VVG: *mia*, id.; da *millia*, mille passi, miglio, Ber.; ALM id., 212.
976. **miefanave** loc. avv. = a mezza nave
Trieste, Lussing., Zara: *mezanave*, direzione di un veliero quando riceve il vento su una fiancata. A *miefa navo*, id.
977. **mièfo, dage** = investire nel mezzo, arrivare a collisione
Da *dàge*, dare e *mièfo*, mezzo.
978. **mìstro** m.; sing. t. = dicesi *mistro* quella parte della costa rov. che è in direzione di Orsera
Cfr. *maistro. I fèmo in mistro*, andiamo verso nord.
979. **mul** m.; pl. -ùì = molo
Grado, Muggia, Citt. ALI, Fiume, Cherso, Venezia, Zara ALI: *molo*. Fr. *môle*, molo, ALM; Vgl. *mul*, id.
980. **muriè da burdo** = mozzo
Ven. *morè*, «chiamasi il servo o garzone che in un naviglio s'impiega in qualsivoglia fatica e particolarmente nel pulire il bastimento e nel servir l'equipaggio. *Morè* in gr. moderno è il voc. *moros* che vuol dire nero, ma oltre che in questo senso usasi come appellativo familiare, equivale ancora ad "Ehi, tu!" o simile». «Queste osservazioni fanno presumere che la voce *morè* venga dal *morè* gr., per la ragione forse che quei ragazzi sono chiamati dall'equipaggio con quella voce confidenziale», Bo. Fiume, *morè de bordo* (ALI); altre varianti giul. ven.: *moc* (dalm.), *moso*, *mozo*, *muzo* (VMGD). Per l'etim. cfr. la nota 1, a pag. 6 dei Dial. Lad.-Ven. dell'Ive e in particolare quanto si riferisce a Meyer-Lübke.
981. **navigasiòn** f.; pl. -e = navigazione
Adattamento dell'ital. navigazione.

982. **nàvo** f.; pl. -vo = nave
Pir., Trieste, Lussing., Lussinp., Zara: *nave*.
983. **paluòso** m.; pl. -si - salto dell'*angusfièl*
Kort.: rov. *paluoso*, paloscio. Dallo sl. *palasch*, cfr. *palopo*, pol., sis., *paloso*; ven. *palosso*, friul., rover. *palos*, ital. *palascio*, sorta di sciabola, sl. russ. *palaš*, serb. *paloš*, mag. *palos*, rom. *paloš*, turc. *pala*, ant. fr. *palache* (5862). Per analogia il termine rov.
984. **pàna, sta in** = rimanere in panna
Dal fr. *panne* o da *panno*, PELI.
985. **pañuòka** f.; pl. -ke = per la somiglianza con la pagnotta (rov. *pañuoka*), così viene detta la *gransivula* grande
986. **parlamènto, feì a** = andare accosto a un'imbarcazione per parlamentare
Il termine *parlamento* è di origine piuttosto antica; la frase è rimasta, ma il sign. odierno è quello ben più modesto di parlare, chiedere informazioni e simili.
987. **paròn** m.; pl. -ni = anche *parùn*, termine usato nei tempi andati, *paròn da bàrka*, proprietario di barca
VVG: id.; ven., *paron de barca*, quello che soprintende alla barca e la regola, Bo. Dal lat. *patronus*. PELI.
988. **pàrto** f.; pl. -to = la parte in denaro che spetta ad ogni componente l'equipaggio
Di regola al paron spettano due parti, una come membro dell'equipaggio e due mezze parti per *li àrto* e *la batànta*, al muriè spetta la *kuartaròla*. Per incombenze speciali, per es., ai *faralànti* si aggiunge alla *pàrto* una *kuartaròla* o una *mièfa parto*.
989. **pasarìte, fa** = lanciare con forza un sasso piatto sull'acqua facendolo rimbalzare più volte
V. VMGD, *pasarita*, *fgonfi*.
990. **paskadùr** m.; pl. -ri = pescatore
ALI: *pascadour*. Grado: *pescaor*; Cherso, Venezia ALI: *pescador*. Mgl.: *pes'ciadour*; Muggia, Pir. ALI: *pescadora*, la moglie del pescatore.
991. **paskareìa** f.; pl. -eìe = pescheria
Rag. *pescàrija*.
992. **paskièra** f.; pl. -re = peschiera
Adattamento dell'ital. *peschiera*.
993. **pastòn** m.; pl. -ni = urto che fa la barca e il colpo che riceve
Da *pestare*. Ven. *peston*.
994. **pastùr** m.; pl. -ri = è il nomignolo poco decoroso che si appioppa a una persona inesperta di cose di mare
Anche *èičo* (*èičo nu fi par bàrka*), alludendo agli abitanti della Cicceria, pastori e montanari di stirpe romena. Interessante, e illuminante per certi versi, il detto riportato dal Ping.: *Cicio ne xe per barca, né venezian per bosco*.

995. **pil** m.; pl. -i = pelo
Pil de l'akua, pelo dell'acqua.
996. **piluòto** m.; pl. -ti = pilota
 ALM: id., 184.
997. (i) **piòni arganìa** = è il rumore che producono i granchi nelle nasse
 È il rumore come di un argano, da qui *arganà*, *argano*.
998. (i) **pìsi i va in ònda** = si usa questa frase per indicare che il pesce muovendosi a pelo d'acqua forma delle piccole increspature
999. **pìska** f.; pl. -ke = pesca
 ALM: *piska*, id. VMGD: *pesca*, id.
1000. **piskuloùn** m.; sing. t. = odore di pesce
 È un sost. del tipo *marinoùn*. Il VMGD riporta anche la voce (Rov. ALI) *pisculon*. Dal lat. *piscis* + *oùn*, analog. a *frituloùn*, *fuskoùn*, ecc.
1001. (in) **poùpa, fàndo tònbole** = dicesi così allorché la barca procede con vento in poppa e mare agitato
1002. **puğàda** f.; pl. -de = poggiate, l'atto del poggiare
 V. *puğà*. Altrove in Istria: *poğada*.
1003. **punènte, fa el** = calare le reti e per l'esattezza le *pasarièle* al crepuscolo per poi tirarle su dopo qualche ora
 Tale operazione si compie per impedire ai *sansaloùti* e anche ai delfini, di mangiare le sogliole.
1004. **purpurièla** f.; pl. -le = lanterna al largo di Orsera a lampi rossi
 A Parenzo viene chiamata *porporela* la lunga diga che proteggeva dai venti del nord il porto romano, cfr. Att. Degrassi, *I porti romani dell'Istria*.
1005. **ragàta** f.; pl. -te = regata, gara
 ALM: *regata*.
1006. **ramasteia** f.; pl. -eie = tramestio provocato dai pesci a fior d'acqua
 Der. dall'ital. *tramestare*. Voce isolata.
1007. **ramoúrčo** m.; pl. -či = rimorchio
 ALM, id.; Grado: *rimburcio*. Altrove anche *rimurcio* (VMGD). Per etim. v. *ramurča*.
1008. **rafáčàda** f.; pl. -de = lo stesso che *krikàda* (v.)
 Voce onom. Dal lat. *basiculare*, ital. *raschiare*, Diez. 342, I; Kort. 7787.
1009. **reiva, isà a** = issare a riva una vela, un fanale, ecc.
1010. **ričìn** m.; pl. -ni = si dice (soltanto) per due sogliole finite nella medesima borsa
 Dall'ital. *orecchini*, per analogia, poiché pendono in coppia. Der. da *auricola*, Diez, 295.

1011. **rònpò, el mar** = il mare si infrange e si rompe sui massi, sui frangiflutti, ecc.
ALM, 169, id.
1012. **ruda, in feil da** f.; pl. -de = in fil di ruota
VVG: *roda, ruda*, ruota; *andar de roda lavada*, andar sicuro, Bo.; si dice del vento quando spira in poppa, esattamente in direzione della chiglia, VM.
1013. **rùdalo, la batàna fi a** = ormeggio a ruota
L'ormeggio è su una sola ancora, il natante pertanto dispone la chiglia sempre nella direzione del vento, se questo gira, gira anche la nave, da cui l'idea della ruota.
1014. **sànka** f.; sing. t. = la parte sinistra della nave, il contrario: *drita*
Sembra voce isolata.
1015. **saràio, fa oûn** m.; pl. -ài = serraglio
Cap. *seraio*, serraglio term. dei salinari; Samedella ALI: *seraio*, cannara, anche *saltarel*; Pir. *seragio*, fasciame esterno; Grado: *seragia*, chiusura di un fondale con «cane», sostituite oggi da reti. Le accezioni qui riportate divergono, a parte quella gradese, dall'operazione di cattura mediante il *saràio* che si compie a Rov. In previsione della presenza di notevoli quantità di pesce si calano le reti compiendo un grande arco che, a mano a mano si procede verso la costa, si restringe. Il pesce così viene portato su un bassofondo e lì fiocinato.
1016. **(a la) sbaràia** loc. avv. = allo sbaraglio
Dicesi allorché si esce in mare aperto senza tener conto delle avverse condizioni atmosferiche.
1017. **fbuòtaga** f.; pl. -ge = si dice di un pesce brutto, grande e cattivo a mangiarsi
Cfr. *fbuòtaga*, sorta di cattivo melone. Ven. *shotegoso, shotego*. L'Ive propone una der. da ἀποθήκη, gr. (Dial. Lad.-Ven. 44), REW 531.
1018. **s'čipòn** m.; pl. -ni = rumore dell'acqua mossa da un pesce o da un remo
Voce onom. Id. *s'čipà*, diguazzare in acqua o in pozzanghere.
1019. **feì aràndo** = quando l'ancora non tiene si segue la corrente tirando dietro l'ancora
In sostanza è l'ancora che «ara» il fondo.
1020. **feì a l'uòrsa** = orzare
VM: dirigere la nave portando la sua prora ad avvicinarsi alla direzione da cui spira il vento. VVG: *orsa, orsar*, id. Dal lat. mediev. *oertia*, probab. dal gr. tardo ὄρθιος, parte dell'albero della nave, PELI
1021. **feì a sagònda** = assecondare
V. *a seconda*, VMGD.
1022. **feì d'in tràsto in sinteina** = saltare dal palo in frasca. V. *trasto* e *sinteina*

1023. **f e î in poûpa** = procedere con il vento in poppa
1024. **f e î pioûn indreïo ka vanti** = andare più indietro che avanti
Espressione usata quando con la forza dei remi si procede lentamente sia a causa del vento contrario che della marea.
1025. **sika skulàda** f.; pl. -ke -de = letteral. bassa marea scolata
Contrario: *kùtma in ària*, alta marea (fino al cielo).
1026. **soûrma** f.; pl. -me = ciurma
Anche *sorma*, stando al VMGD. Dal gr. *celeusma*, sic. *kyurma*, apul. *kyurme*, nap. *kyorme*, gen. *čuzma*, port. *chusma*, *chulma*, *churma*, REW 1081.
1027. **staleïa** f.; pl. -eïe = stallia
VVG: id.; probab. der. di stalla.
1028. **(a) steïco** loc. avv. = a vento strettissimo
Ven. *steco*, *stecco*. Dal long. *stek*, bastone. DEVI: *el lo tièn a stèco*, gli dà poco da mangiare o lo tiene sotto costante controllo.
1029. **subiòto** m.; pl. -ti = metaf. per dattero
Quando il dattero è grande assomiglia a un *subioto*, cioè a un fischiotto. *Sta gruota la fi piena da subioti*, questa pietra è piena di grossi datteri.
1030. **sùlse, el mar fa** = si dice del mare lungo, solcato dalle onde distese
Cfr. *sulsa*, solco. L'incavo che fa l'aratro tra solco e solco, come pure la terra rovesciata dal vomere. Vall. *sulsa*, dign. *solsa*, Bo. folco e alguaro. Da un **sulceu*, *sulcea*, App., Ive. REW da *sulcus*, 8442.
1031. **f vùdo** m.; pl. -di = vuoto, vuoto per pieno (tipo di nolo per trasporti marittimi)
V. VMGD: *fvodo*; Grado (ALI), Pir., Fiume, Cherso (ALI).
1032. **tàta, sta in** = stare in panna
1033. **tirà soûn** = tirare su le reti
1034. **tiñadoûra** f.; pl. -re = trattenuta, l'effetto e il luogo della trattenuta
Quando la rete si impiglia su qualche masso roccioso si dice: *a fi oûna tiñadoûra*. Frequenti le *tiñadoure* con il *parangàl*, per salvare rete e *parangàl* si ricorre al *busulà* (v.).
1035. **tuòko, doûto oûn** locuz. avv. = in presenza di un grande ammasso di pesce si usa l'espressione citata
Il pesce in sostanza forma uno strato unitario senza soluzione di continuità, come se fosse un tutto unico, un unico pezzo (*tuòko*).
1036. **tuòta, sta a la** = rimanere con la vela a fil di vento
Sembra voce isolata.
1037. **uòio, el mar fi oûn** = bonaccia, calma assoluta
1038. **uòrsa** f.; pl. -se = orza
Boûta el timòn a l'uòrsa, orza.

XIII. VERBI

1039. **aburdà** (i aburdìo) = abbordare
V. *burdo*. Trieste, Pola, Zara: *abordar*; Grado: *abordà*.
1040. **akustà** (i(akùsto) = accostare
Trieste, Lussinp.: *acostar*, anche le forme afericate: *costà*, *costar*. Da *costa*. Anche *kustà*, forma afericata.
1041. **ankuràse** (i ma ànkuro, i ma ankurìo) = ancorarsi
Pir., Cap., Citt., Zara ALI: ancorarse.
1042. **arà** (i àro) = arare il fondo, andare alla deriva
Così il Bard.: «dicesi della nave ancorata e della sua ancora, quando per l'azione del vento, la nave tirà su l'ancora fino a fvellerla e poi retrocede trascinandola sul fondo». La voce è attestata anche a Grado (VMGD).
1043. **armà** (i àrmo) = armare sia un bastimento che le reti, la *tuoña*, il *parangal*, ecc.
1044. **armi fà(se)** (i (m') armìfjo; i (m') armi fjo) = ormeggiare, -arsi
VMGD: *armizarse*, ormeggiarsi (Cherso). Ven. *armizar*, ormeggiare un bastimento, ritenerlo con uno o più cavi fermati a punti stabili in terra, o ad ancore in mare, Bo. Dal gr. ὀρμίζω (der di ὄρμος, porto, rada, luogo per ancorare), PELI.
1045. **bakà** (i bièko) = beccare, abboccare
Grado: *becà*, beccare dei pesci; altrove: *becar*, id. Da *becco*, *beccare*.
1046. **bafà** (i bàfo) = baciare
Così il Castagna: «baciare di due bozzelli di un paranco che risultano «a baciare», quando quello mobile è a contatto con quello fisso.
1047. **bati** (i bàto) = battere
Battere sulla campana di bordo le ore; *bati mar*, navigare; *bati bandera*, battere bandiera.
1048. **bisà** (i bìso) = forare, bucare come fa la teredine. Id. karolà
1049. **brankà** (i brànko) = afferrare, prendere, pigliare
Dicesi dell'ancora quando le sue *pate* hanno fatto presa sul fondo. Dal lat. tardo *branca*, zampa (PELI).
1050. **brumà** (i broûmo) = spargere il brumeggio
Per etim. v. *broûmo*. Lussinp. e Lussing. *brumar*, brumeggiare, sbriaciolare l'esca in mare; dalm. *abrumà*, id.
1051. **burdifà** (i burdifjo) = bordeggiare
Ven. *bordizar*, id., Bo.; dalm. *burdižat*, Skok Term. 145; ALM, id.; altre varianti: *bordizar* e *bordisar*. Per etim. v. *boûrdo*.
1052. **busulà** (i busulio) = operare con il *busulà*
Allo scopo di liberare l'attrezzo (reti o più comunemente *parangal*)

dal fondo, si fa passare la *maistra* (v.) attraverso l'opportuno taglio obliquo del *busulà* e lo si fa scorrere, tenendolo sempre in guida con una corda alla quale è legato fino sul fondo. A questo punto si danno dei forti strappi e, se si ha un po' di fortuna, si riesce a ricuperare il tutto. Per etim. v. *busulà*.

1053. **butà** (i boûto) = gettare, buttare
I femo butà li ride, el parangal, andiamo a gettare le reti, il palamite; *butà l'ankura*, gettare l'ancora; *butà la batana in akua*, mettere la battana in mare. Altre varianti: *butar*, id. Per etim. v. voce 934.
1054. **dalibarà** (i dalibarìo) = disimpegnare
 Leggiamo dal VMGD: liberare una manovra corrente, in cavo o catena, da impedimenti che ne ostacolano il maneggio. Dal lat. *deliberare*, DEDLI.
1055. **dafalbarà** (i dafalbarìo) = disalberare
 Bard.: smontare gli alberi di un'imbarcazione. Variante giul.-ven.: *difalberà*, id. Evidente l'assimilazione.
1056. **dafarmà** (i dafârmo) = disarmare
Dafarmà oûna batana, oûna navo, disarmare una battana, una nave; VM: «Togliere i remi dalle scalmiere e riporli nell'interno dello scafo, lungo i fianchi, con le pale verso prora» e ancora: «Porre una nave in un porto o in un arsenale sbarcandone gli ufficiali e l'equipaggio, allo scopo di sospendere temporaneamente o definitivamente il suo servizio». Per etim. v. *dafarmo*.
1057. **dafbarkà** (i dafbârko; i dafbarkìo) = sbarcare
 Vall., gall., dign., friul. *desbarkà-ìo*; ven., rover. *desbarkar*; ital. *disbarcare*, App. Ive. Da **disbarco*, id. Kort. 2986.
1058. **dafbrukà** (i dafbruòko; i dafbrukìo) = smagliare
 Togliere il pesce dalle maglie. *I dafbrukèmo li sardièle da li malàide*.
1059. **dasfasà** (i dasfàsò) = sfasciare un cavo
 Den. di fasa, dal lat. *fascia*, da *fascis*, involto (DEVI).
1060. **dasfilà** (i dasfeîlo) = sferire, un paranco, sfilare i cavi da un paranco, da un bozzello (VM)
 Per etim. v. *feîl*.
1061. **dafganbità** (i dafganbitìo) = smanigliare
 VM: «Disgiungere un pezzo di catena da un altro, aprendo la maniglia a perno che li unisce». V. *ganbeîto* per etim. Variante: *defgam-betar*, id.
1062. **dafgansà** (i dafgànso) = scocciare, levar dalla cocchia
 VM: «Sganciare, togliere un gancio da un anello metallico o da un occhio di corda».
1063. **daskaragà** (i daskàrago; i daskaragìo) = scaricare
1064. **daspiñà** (i daspiño) = liberare la lenza dal fondo, disincagliare
 Contrario: *inpiñà*.

1065. **dastirà** (i dasteïro) = stendere.
Si dice soprattutto delle reti. Ven.: *destirar*, id. Bo.; dal lat. *distendere*.
1066. **dastrigà** (i dastreïgo) = districare, sciogliere i nodi
Si dice particolarmente della lenza e del *parangal*. Gall. *destrija*; siss. *destriga*; pol. *destrigar*; friul. *idstrigà*; ven., rover. *destrigar*; berg., com. *destrigar*; mil. *destrigà*; piem. *destrighé*; ital. districare, App. IVE; dal lat. tardo **districare*, Diez 425 I, 3; Kort. 2986.
1067. **dimuleî** (i dimuleïso) = smantellare allo scopo di demolire
V. VMGD, id. Dal lat. *demoliri*, composto di *de-* conclusivo e *moliri* smuovere, abbattere (AAEI).
1068. **drisà** (i driso; i dreïso) = drizzare
Drisà li vile invier, fare volta per. Dal lat. volg. **dirictiare* verbo denom. intens. da **dirictus*.
1069. **dučà** (i doučo) = dugliare, calare la rete o il *parangal* a zig zag
Ven. *duchia*, «diconsi quei giri ne' quali sono raccolte le gomene», Bo. VGG: *ducia*, da dugliare.
1070. **fà teînta** (i fago teînta) = tingere le reti
1071. **fikà** (i feïko) = ficcare, movimento della prua, allorché si immerge nell'acqua
1072. **freïfi** (i freïfo) = friggere
VVG: *friser*, id.; ven. *frizer*, id., Bo.; dal lat. *frigere*, gr. φρύγω, REW 3310. Anche *frîfi* (i *frîfo*).
1073. **fruvà** (i frouvo) = logorare, consumare
Ven. *fruare*, *frugar*, id., forse dal lat. *fruire*, dal class. *frui*, godere di una cosa, quindi consumarla, logorarla (DEVI).
1074. **fučikà** (i fučikio) = becheggiare
ALI, id. Detto del mare mosso che sbatte contro le rocce con scarsa violenza. Sembra voce isolata e di orig. onom.
1075. **fundà** (i fòndo) = affondare di cui il rov. è forma afericata
VMGD: *fundà*, affondare, colare a picco. Varianti giul.-ven.: *fundar*. *I vago a fondo*, *colo a picco*.
1076. **fusinà** (i fusinìo) = fiocinare
Per etim. v. *fùsina*.
1077. **granpulà** (i granpulio) = lostesso che *vardà grànpa*
VVG: *grampar*, id. Per etim. v. *grànpa*.
1078. **guantà** (i guànto) = trattenere
Dicesi della rete o del *parangal* quando sono trattenuti dal fondo. Prov. rov.: *Ku kreïka*, *guànta*, si richiama al fatto che si sente un caratteristico rumore in presenza di masse rocciose sul fondo (*ku kreïka*), il che rende quasi certo l'inconveniente della trattenuta sul fondo. Ven. *guantare*, prendere, afferrare, da *guànto* e questo dal franco *want*, copertura della mano, con riferimento ai guanti di ferro delle armature mediev. (DEVI).

1079. **inaskà** (i inisko) = innescare
Mettere l'esca sugli ami. Il VMGD riporta per la I. p. sing. del pres. anche: *iniskio* e *inaskèio*, ora non usate. V. *iska*.
1080. **inaspà** (i inaspo) = riparare le reti alla grossa
Ven. *inaspàr*, formar la matassa sull'ago, Bo.; da *in* + *Haspa*, dal germ., ital, aspo, REW 4069.
1081. **inbarkà** (i inbarko) = imbarcare
Muggia, Cap., Citt. ALI: *imbarcarsè*.
1082. **inbarunà** (i inbarunìo) = rivestire un cavo
Voce isolata di etimo incerto.
1083. **inbità** (i inbitìo) = imbiettare
Fissare con biette per eliminare il lasco di un albero entro il collare della mastra (VMGD). V. *beìta*.
1084. **inbragà** (i inbràgo) = imbracare, imbragare
VM: «Legare un oggetto mediante un pezzo di corda o catena che dicesi *braga* o *braca*, allo scopo di sospenderlo». V. *bràga*.
1085. **inbravase** (i m'inbreìvo) = prendere l'abbrivo
V. *abreìvo*. VVG: *ciapar la briva*; ven. *brivar*, id., Bo.; ital. abbrivare, venez. *brivar*; v. *breìva*. Forse dal gallico *brigos*, forza o il provenz. *abrivar*, mettersi in movimento, andare celermente, DEI.
1086. **inbrokà** (i inbruòko) = incocciare, impigliarsi
Il contrario di *dafbrukà*. Variante giul.-ven.: *imbrocar*.
1087. **inbruià** (i inbruòio) = imbrogliare le vele
Variante giul.-ven.: *imbruià*, *imbroià*; Rag. *imbrojaj!*, imbrogliare la vela! (ALM).
1088. **inbuulà** (i inbuulìo) = calar la rete a spirale
Contaminazione tra *imbuco* e *calare*?
1089. **indučà** (i indoùčo) = lo stesso che *dučà*
1090. **infasà** (i infàso) = fasciare, imbalumare
Variante giul.-ven.; *infasar*, *fasar*.
1091. **ingalunàse** (i ingalunìo) = ingavonarsi
Fiume ALI, Lussing., Lussinp.: *ingalonarse*, ingavonarsi; Pir. *ingalonnase*, della vela (VMGD). V. *ingavunàse*.
1092. **ingansà** (i inganso) = agganciare, afferrare il pesce
Il contrario di: *dafgansà*.
1093. **ingavunàse** (i ingavunìo) = ingavonarsi
VM: «Si dice di una nave che durante un fortunale, per una violenta raffica si inclina sul lato opposto a quello da cui spira il vento tanto che l'acqua superi il bordo ed arrivi in coperta». Der. da *gavòn*, o da **incavare* (Krt., 4827) con il degradamento della -c- in -g- (Dial. Lad.-Ven., Ive 37, 96).

1094. **ingravià** (i ingràvio) = rendere pesante, gravido
Si dice di una barca quando è troppo carica. Dal lat. tardo *ingravidare*, PELI.
1095. **ingritulà** (i ingritulio) = intricare un cavo
Esiste forse una qualche attinenza con *greitule*? Cfr. Atti, Vol. XIII, CRS, Ts.-Rov., 1972-83, pag. 433.
1096. **ingrupà** (i ingroûpo) = intricare una lenza, un *parangàl*, ecc.
V. *groûpo*. Ven. *ingropar*, id.: VVG: id.
1097. **inkapalàse** (i m'inkapalò) = fare scuffia
Si dice di un'imbarcazione, specie a vela, quando a causa del forte vento o di altra causa si capovolge.
1098. **inkasà** (i inkàso) = mettere il pesce nelle casse
V. *kàsa*, *kasita*.
1099. **inkavastrà** (i inkavastrìo) = fare la *kastradoûra* (v.)
1100. **inpalà** (i inpàlo) = fissare dei pali per stendervi le reti
L'operazione si compie nei paduli per la pesca delle anguille.
1101. **inpigulà** (i inpigulio) = coprire con la pece le sentine e il fondo della barca
V. *pìgula*, da cui è der. il verbo.
1102. **inpiñà** (i inpiño) = impigliare la lenza o il *parangàl* sul fondo
1103. **inpineî** (i inpineîso) = avvolgere il filo sull'ago
Ven. *impinir*, id. Bo. Dal lat. *implere*, REW 4310.
1104. **inpiunbà** (i inpiunblo) = impiombare una corda
V. *kaveia*. Ven. *impiobar*, id. Bo.; id. triest., Kos.; ital. *impiombar* due cavi assieme, giuntarli, DdM. Mettere il piombo sulle ime. Da *in* + *plumbo*, -are, Kort. 7266; REW 6615.
1105. **inpruvà** (i inprùvo) = appruare, improvare
1106. **inpupà** (i inpoûpo) = appoppiare
1107. **insakà** (i insàko) = insaccare
Ven. *insacar*, id. Bo.; triest. id., Kos. V. *sàko*.
1108. **intuià** (i intùio) = legare e unire due pezzi per lo più di legno
Ven. *intugiar*, id., Bo.; *intoiar* a Pir., Cherso, Lussinp., Lussing., Trieste. Legare due corde per le loro estremità mediante appositi nodi, VVG. Da *in* + *taliare*, REW 8542
1109. **inturčà** (i intoûrčo) = attortigliare
V. *toûrčo*.
1110. **invirinà** (i invirinò) = fare *vireîne*, attorcigliare, aggrovigliare
Pir. *inverinare*, attorcigliarsi (delle funi che, specie se nuove, tendono ad attorcigliarsi, formando verine, verete), VVG. Per etim. v. *vireîna*.

1111. **kalà** (i kàlo) = calare le reti, il *parangal*
Dalla «Vieča batana»: *i kàlo li àrte ka fi da stažòn. Calar*, id. VVG;
ven. calar le arte, id., Bo. Da *calo*, -are, id. Kort. 1760; REW 1487.
1112. **kalafatà** (i kalafatìo) = calafatare
Vall., siss. *kalafatà*, -èo; fas. *kalafatà*, -ìo, calafatare. Cfr. ven. *calafatar*,
gen. *cafatta*, romagn. *calafatè*, ital., sard. id., App. Ive: dall'ar. *qalafa*,
turk. *qalafat*, Diez 98, I; *calafa*, *qalafa* ar. ein schiff verkitten, Kort.
7594. Il Meyer-Lübke fa der. la voce dal gr. *καλαφάτω*, REW 4663 e
così anche il PELI; dall'arabo *qalfat* (ristoppiare una nave col *qilf* -
scorza d'albero per ristoppiare), DEL.
1113. **kalumà** (i kaluòmo) - Dar *kaluòma* (v.), calumare, calare
Lo stesso che *laskà*, allentare, lasciare.
1114. **kaminà** (i kameino; i kamanio) = camminare, procedere (della
barca)
1115. **karagà** (i kàrago; i karagio) = 1. caricare! 2. fissare il pennone
all'albero
Variante giul.-ven.: *carigar*.
1116. **karanà** (i karèno; i karanio) = carenare
Ven. mettere un naviglio alla banda, Bo.; dalm. *karina*, *karinati*, Skok.
La stessa cosa vale per il rov., mettere cioè la barca tutta su un lato,
facendo leva sull'albero per pulire e pitturare il fondo. Dal lat. *carina*,
REW 1693.
1117. **karulà** (i karulio) = bucare, forare
V. *karuòl*.
1118. **kasà** (i kàsò) = cacciare, ficcare
Kàsa in gavòn ste kuòrde, caccia queste corde in *gavon* (v.); *li kàsa*,
detto delle sardelle quando improvvisamente si dirigono verso il fondo.
1119. **katramà** (i katramio) = incatramare
Un tempo si incatramavano i cavi. Da *katramo*, catrame, bitume. Si
tratta di una miscela di catrame, zolfo e sevo che si spalma sulla carena
delle navi in legno contro l'azione dell'acqua e delle *bise* (v.).
1120. **kavifà** (i kavifio) = manovrare con i cavi in modo da usarne la
parte migliore
1121. **krikà** (a kreika) = rumore prodotto dal fondo che varia a seconda
della presenza della vegetazione esistente
Per sentir «*krikà*» si mette l'orecchio in sentina. Questo metodo era
seguito dai pescatori, e lo è tutt'ora, per trovare le *sike* (i *siki*), onde
potersi regolare nel calare le reti o il *parangal*.
1122. **kumačà** (i kumačio) = compartire le maglie della rete secondo
un determinato rapporto
V. *mača*.

1123. **kunsà** (i kònso) = acconciare, riparare le reti
Ven. *conzar*, id. Bo.; VVG: *consar*, id. Dal lat. *comptiare*, REW 2107; Kort. 2377. Se lo strappo è grande si fa «oùn *kufireïso*» (da *koùfi*, cucire).
1124. **lavà** (i làvo) = lavare (le reti, la barca, ecc.)
1125. **lefi** (i lèfo) = leggere, ma nella vita di bordo si usa nel sign. di scegliere, discernere
Quando si toglie il pezzo di legno che assicura il sacco della cocchia (v. *spio*), il pesce cade assieme a tutto il resto, sassi, alghe ecc., formando un brulichio. Si tratta ora di scegliere il pesce e di metterlo nelle casse per qualità e specie.
1126. **ligà** (i ligo) = legare
1127. **livà** (i livo) = levare, alzare, tirar su
1128. **luminà** (i loùmino; i luminò) = illuminare, luminare, rischiarare, pescare di notte con il fanale e la fiocina
Luminà (R. arc.) rischiarare. *Luminà* specie di notte (!) per la pesca (Ive), VG. Dal lat. *lumino*, -are, der. da *lumen*, Kort. 5729; REW 5161.
1129. **mainà** (i màno) = ammainare
VVG: *mainar*, id.; triest. id., Kos.; ven. id., Bo.; dal lat. *invaginare* REW 4527, prob. dal prov. *ameinar* che è un lat. *admansionare*, mettere al suo posto, der. da *mansio*, PELI.
1130. **manifà** (i manèfo) = maneggiare
Dal lat. *manico*, Kort. 5886; REW 5339; VVG: id.
1131. **muià** (i muòio) = tuffare, tuffarsi (*muiàse*)
Voce piuttosto insolita. Più com. *tuà*.
1132. **natà** (i nìto) = pulire, pulire (i pesci)
Nettare, *netar*, VVG. Der. da *nitidus*, PELI.
1133. **navagà** (i nàvago) = navigare
Pir. *navega*, navigare; altre varianti giul.-ven. *navigar*, *navegar*. V. *navigasion*.
1134. **nagà(se)** (i ma nìgo) = annegarsi, annegare
Anche *nigà*, annegare (ALM).
1135. **niskà** (i nìsko) = lo stesso che *inaskà* di cui è forma afericata
1136. **nudà** (i noùdo) = nuotare
Altre varianti giul.-ven.: *nuar*, *nuâ*, *nodar*, *nugâ*, *nugar*, *nuvar*, cfr. VMGD.
1137. **nuliğà** (i nuliğo; i nuliğio) = noleggiare
Altre varianti giu.-ven.: *nuliziâ*, *niligiar*.
1138. **panulà** (i panulò) = pannolare, tirare la traina (v. *pànula*)

1139. **pasà par uòčò** (i pàsò - -) = dicesi del pesce che riesce a superare la barriera della rete. V. *očo*
1140. **paskà** (i pìsko) = pescare
Der. da *pìska* (v.). *Fa oûna bona paskàda*, fare una buona pescata.
1141. **pilotà** (i piluòto; i pilutìo) = pilotare
1142. **pindulà** (i pindulìo) = pendolare
Dicesi di nave che su un dato percorso va per ragioni particolari avanti e indietro. Dall'ital. pendolare, dal lat. *pendulus*, der. da *pendere*.
1143. **piòvi** (a piòvo) = piovere
1144. **puğà** (i puoğò) = poggiare
1145. **puntà** (i pònto) = puntare, fermare (la rete)
Daghe oûn ponto ka la nu sa movo, pontala da nuvo, Dalle un punto che non si muova, puntala nuovamente.
1146. **pus'čà** (i poús'čo) = pescare calamari con la *poúsča*
V. *pous'ča*.
1147. **raià** (i ràio) = il muggire del vento
Raiar, tagliare; *Vento che raia no val una paia* (Alm. Giul. Dalm.); *raià*, a Pir. per raggiungere e in mare sordo rumore di grandine o pioggia; VVG: tagliare del mare, muggire. Dal lat. tardo **ragulare* dim. di *ragere*, PELI.
1148. **rakuparà** (i rakuparo; i rakupariò) = recuperare
1149. **ramurčà** (i ramoûrčo) = rimorchiare
V. *ramoûrčo*.
1150. **rafanà** (i rafanio) = livellare l'altezza delle maglie di una rete
Probab. der. da **rasare*.
1151. **risà** (i reîso) = 1. rizzare, alzare; 2. Raccorciare (la *rifièra*)
1152. **riundà** (i riòndo) = riondare, rimandare, ridondare, calare la rete descrivendo un cerchio
El mar riònda, rimando dell'onda. VVG: *riondar*, id.
1153. **rulà** (i ruòlo) = rollare
Ankùi sa ruòla, oggi si rolla.
1154. **sabagà** (i sabagìo) = dragare
L'Ive porta *sabugà*, affaticare più dell'ordinario, affannarsi procurar di muovere qualche cosa. Il fas. si avvicina maggiormente all'odierno sig. *sabigà*, frugare. Pir. *sabegâ*, friul. *zambuja*, procacciare, buscare. Il lucch. *sciambuiare*, agitare, sconvolgere lo stomaco, se non sono, specie gli ultimi riflessi, da *bujo*, quasi *eximburriare*, come vuole il Pieri (v. Arch. XII, 132), Dial. Lad.-Ven., Ive pag. 68, 69. Espressione com. a Rov.: *sabagà el fondo* allorché si vuole recuperare qualche cosa che si è persa.

1155. **sabusà** (i saboûso) = tuffare dentro l'acqua qualcuno, facendo pressione sulle spalle
V. *saboûso*.
1156. **sakà** (i siko) = agottare
Triest. *secar*, asciugare, Kos.; ven. *secar* una barca, id.; Bo. Dal lat. *siccare*, REW 78f4; Kort. 8691.
1157. **sakuià** (i sakùio) = scuotere
Cfr. *sacagnare*, scuotere, malmenare, maltrattare. Da sacco, dagli scossoni dati al sacco nell'insaccare.
1158. **salpà** (i sàlpo) = salpare, alzare l'ancora
ALM, id. Dal catal. (*an*)*xarpar*, che è da un lat. volg. **exarpare*, a sua volta dal gr. ἔξαπτάζω, traggio fuori (l'ancora), AAEI.
1159. **fbandà** (i fbàndo) = sbandare, rollare
Cherso ALI: *fbandar*, rollare (ALM, id.); Grado: *fbandà*, -ase.
1160. **fbàti** (i fbàto) = sbattere, fileggiare
ALM id.; *la nave fbati* (ALM), VMGD; altre varianti giul.-ven.: *fbater*.
1161. **fbità** (i fbìto) = sbittare, levar volta con un cavo della bitta (Castagna)
1162. **fbragà** (i fbrìgo) = lacerare, strappare
Dicesi delle vele e dei cavi. V. *fbregà* e *fbregar*, VMGD.
1163. **fbunasà** (a fbunàsa) = dicesi quando ritorna la calma di vento e di mare
V. *bunàsa*.
1164. **fbufinà** (i fbufinìo) = 1. fare i baffi (detto di imbarcazione veloce; 2. bucare
El batiel, doùto impruvà ch'el gira, el fbufiniva masa (VMGD). Nel sign. 2 dal ven. *sbusare*, bucare, da *buso* con pref. -s (DEVI). L'operazione di *fbufinà*: *fbufinada*, foratura, bucatura.
1165. **siià** (i sieño) = vogare a ritroso, all'indietro per fermare la barca
VVG: *siar*, id.; *siar*, sciare o far scia, arrestare la barca dal cammino, Bo.; dalm. *sijati*, vogare indietro con entrambi i remi, ant. assiare, oggi sciare da *ciar* spagn., port. rimare a ritroso, Caix 100, Diez, 118, I1b.
1166. **sielgi** (i sielgo) = lo stesso che *lèfi*
1167. **sikà** (i siko) = lo stesso che *sakà*
1168. **sinteì** (i sènto) = sentire (il timone)
La bàrka sènto el timòn, la barca accosta.
1169. **skalà** (i skàlo) = scalare
Si dice della rete o di una sua pezza quando bisogna scalare le maglie per poter combinare tra loro i vari pezzi di una rete.
1170. **skamà** (i skàmo) = squamare il pesce
VVG: *s'ciamar*, id.; per etim. v. *skama*.

1171. **skapulà** (i skapulio) = evitare, scapolare
Id. ALM, doppiare. *I vemo skapulà li Ponte*, abbiamo doppiato le Ponte (v. *Toponomastica della costa rovignese*).
1172. **skaragà** (i skàrago; i skaragìo) = scaricare lo stesso che *daskaragà*
1173. **skarsifà** (i skarsifìo) = scarseggiare
Dicesi del vento quando scarseggia o quando gira soffiando da una direzione non favorevole alla rotta.
1174. **skuadrà** (i skuàdro) = squadrare (le maglie)
Dal lat. **exquadrare*, Kort. 3473.
1175. **skuadrunà** (i skuadrunò) = accr. di *dučà*
Triest. *squadrare*, Bos.; ven. *squadronar*, ordinare gli squadroni, Bo. Difficile connessione, etimo incerto.
1176. **skùri** (i skoùro) = scorrere
Si può far scorrere una rete, p. es.: *skùri la leima da pionbo*, scorrere la ima di piombo. Dal lat. *excurrere*, REW 2992; Kort. 3383.
1177. **skurunà** (i skuròno) = staccare le ime dal telo di rete (da *pionbo* o da *soùro*)
1178. **spasà** (i spàso) = spazzare
Voce riportata dal VMGD, ma insolita e poco usata. Indica lo spazzare delle onde.
1179. **spunfà** (i spònfo) = dar di spugna
Pir.: *sponza*, spugna; Cap. *sponfa*, *sponga*, *spongia*. V. *spònfa*.
1180. **stivà** (i steìvo) = stivare
Da *steiva*, stiva. Secondo il VMGD anche *stevà*, poco noto.
1181. **strapuğà** (i strapouğò) = strapuggiare
Venire con la nave rapidamente alla poggia a causa del mare grosso o di cattivo governo del timone, VMGD.
1182. **straurasà** (i strauòrso) = straorzare
Andare a tutta forza causa un difetto dello scafo o della velatura o per voler del timoniere, VMGD.
1183. **sufià** (i soùfio) = soffiare (del vento)
A *sùfia*, il vento soffia. Variante giul.-ven.: *sofiar*, ALM, ALI.
1184. **sukà** (i soùko) = beccare, tirare
Lo stesso che *bakà*, ma molto più comune. VVG.: *sucon*, tirata, strapata; *sucar*, *tirar*, succare. Triest. *zucar*, id., Kos.
1185. **furavantà** (i furavantìo) = sorpassare sopra vento
Da *fura*, sopra e vento.
1186. **tanbarà** (i tanbarìo) = pesca a battere
V. *buòdalo*. Forse dal pers. *tabyr*, *tambar*, arabo. Ital tamburo, der. *tamburare*, REW 8516; *tab*, *tap*, Kort. 9317, 3; Diez, 408, I; Dial. Ld.-Ven., Ive 23, 44. Altre varianti giul.-ven.: *tambaròn*, *tàmbole*, *tambucià*, *tamburà*.

1187. **tiñeî** (i tieño) = tenere, trattenere
Detto delle reti impigliate sul fondo o del *parangàl*.
1188. **tirà** (i teïro) = tirare (reti, lenza *parangàl*)
V. *tirà soùn*.
1189. **tragatà** (i tragatò) = traghettare
V. *tragiëto*. Variante: *traghetar*.
1190. **trainà** (i tràino) = rimorchiare, v. *ramurčà*, trainare
1191. **trasà** (i tràso) = mettere per traverso; *trasàse*, mettersi per traverso
1192. **trukulà** (i trukulìo) = torciolare (di una corda)
Corradicale di torcere; cfr. Kort. 9601; Diez 417.
1193. **tuča(se)** (i toučo; i ma toučo) = bagnare e bagnarsi
I ma toučo, faccio il bagno, mi bagno. Varianti giul.-ven.: *tociar*, *tociarise*, VMGD. L'atto del bagnarsi: *tučàda*, tuffata.
1194. **ugà** (i ùgo) = lo stesso che *vugà*
1195. **uligà** (i uligìo) = insaccare con la *ùliga*, *vuligà*
1196. **ursà** (i uòrso) = orzare
1197. **virà** (i veïro) = 1. virare (di bordo); 2. manovrare il vericello
Dal lat. *vibrare* (REW, 9300) + *gyrare* (REW 3937); Kort. 10135.
1198. **vugà** (i vugo) = vogare
Ven. *vogar*, id., Bo. REW: *wogen*(ahd), ital. *vogare*, 9566; Kort. 9959.
Anche *vogà* e *ugà*.

XIV. CUCINA

1199. **brudito** m.; pl. -ti = brodetto, caciucco
Ven. *broetin* o *bruetin* o *broeto*, brodetto, vivanda d'uovo dibattuto con brodo, Bo. VVG: brodeto, broeto, caciucco. Nel rov. il brodetto è essenzialmente una zuppa di pesce. Rag. *brodet*, caciucco, zuppa pesce (ALM).
1200. **čupein** m.; pl. -ni = zuppa di crostacei
Voce isolata. Der. con probab. da zuppa, di cui dovrebbe essere un dim. Tipico e saporitissimo quello con datteri e con granciporri.
1201. **frifàda** f.; pl. -de = frittata
Per etim. v. *frèfi*. *Oùna frifada da jiri, da miñule, da agoni*, una frittatura di zeri, menole, agudele.
1202. **geirise** f.; pl. t. = menole sotto sale, lavate o fritte
Dalm. *gera* (Rag.) o *gira* nella Dalm. sett. In Istria *girica, gerica*, Skok Term. 46. Di probab. der. dal dalm. Il Kort. riporta la voce *gerres, em*, pesce di mare, *sparus smariss*, 4234.
1203. **pìso freito** m.; pl. -si -ti = pesce fritto
1204. **pìso in peipa** m.; pl. -si = pesce messo a lessare dopo esser stato tenuto per qualche tempo a riposo frammisto a odori
1205. **pìso lìso** m.; pl. -si -si = pesce lesso
L'ital. lesso der. dal lat. (*e*)*lixus* bollito, der. da una forma desider. in -s, della rad. *leik* di *liquare* e perciò definisce qualcosa di sfatto, AA EI.
1206. **pìso ruòsto** m.; pl. -si -ti = pesce arrosto
Arrosto dal germ. *raustjan*, ahd. *rôstan*, ital arrostore, Kort. 7814, Diez 358, I.
1207. **sardièle in peipa** f.; pl. t. = sardelle che prima vengono lesate e poi messe sott'olio
1208. **savùr** m.; pl. -ri = pesce marinato
VVG: *savor*, sapore; *sardoni in savor*, acciughe marinate; triest. *savor*, gusto, sapore, Kos.; dalm. *savor*, Skok Term. 99; dal lat. *sapor*, REW 7590.
1209. **fguasito** m.; pl. -ti = sugo di pesce o di crostacei, molto ristretto
Ven. *sguazzeto*, manicaretto, specie di manicaretto brodoso - *Tocchetto*, dicesi di Guazzetto di pesce, Bo.
1210. **fkurànsa** f.; pl. -se = pesce salato e affumicato
Ven. *scoranza*, lo stesso che *bogiana*; *bogiana*: piccolo pesce d'acqua dolce del genere delle Clupee e detto da Pollini *Clupea alosa parvula*. Somiglia alla sardella, ma è un pochino più grande e a noi proviene salato e fumato come le arringhe dall'Albania turca. Bo. Da Scutari, luogo d'origine.

XV. VARIAE

1211. **ančouge** f.; pl. t. = teste di sardelle salate che pestate si adoperano per il brumeggio
Il termine acciuga (ital.) non corrisponde a quello rov. pur derivando da esso. Ven. *anchioa*; spagn. *anchoa*, port. *anchova*, *enchova*; fr. *anchois*, sardelle. Da *aphya* o meglio da *apya*. Forme dial.: piem., sic. *anciova*; veron. *ancioa*; gen. *anciua*; Diez 6, I; REW 520; dalm. *ančuga* (Rag.), *inčun*, *minčun*, *menčun*, Skok Term. 53.
1212. **andruona** f.; pl. -ne = passaggio tra case che porta al mare solitamente con volte
La voce deriva dal gr. *ἀνδρών*, attrav. il lat. *andron*, passaggio, corridoio. V. Ant. opere premiate, Vol. II, 1969, pag. 68.
1213. **atastato** m.; pl. -ti = certificato di bordo
Documento di libero bordo, di libera pratica, VMGD.
1214. **(a)vareia** f.; pl. -eie = avaria
Bard.: «Qualunque danno sofferto dalla nave e dal carico e qualunque spesa straordinaria ed impreveduta, fatta per la nave e per il carico, unitam. o separatam., dopo la caricazione e la partenza fino al ritorno e alla discarica». Dal gr. bizant. *ἀβάρια*, difetto di peso, PELL.
1215. **avierto** m.; pl. -ti = luogo aperto (di spiaggia, di porto non riparato)
1216. **bakalà** m.; pl. t. = baccalà
Id., ALM. È il merluzzo conservato sotto sale. Prende il nome di stoccafisso se non salato, si espone al sole per essiccarlo. Esiste il detto: *pastà kume oùn bakalà*, pestare, bastonare, come un baccalà per il fatto che lo si pesta prima di metterlo a mollo.
1217. **čufuòto** m.; pl. -ti = chioggiotto, abitante di Chioggia
1218. **deiga** f.; pl. -ge = diga
1219. **dok** m.; pl. - = dock, cantiere per riparazioni (ingl.)
1220. **fugeïsta** m.; pl. -ti = fochista
1221. **gundulìer** m.; pl. -ri = gondoliere
Colui che guida la *gòndula* (v.).
1222. **inbragada** f.; pl. -de = inbracata o imbragada
Insieme di colli sollevati mediante una braca o braga in una sola volta. Per etim. v. *bràga*.
1223. **inkùfo** m.; pl. -fi = dicesi della festa che il padrone organizza per la copertura di un edificio in costruzione
Varianti: *licof* e *licofo*, *lincofo* e *lincufò* (VMGD). Dial. Lad.-Ven., Ive: *inkufò*, merenda data ai lavoratori, ad opera compiuta; cfr. vall.

linkofo, dign., fas., gall., pol. *linkofo*, *-kufu*; friul. *licov*, *licof*, pri. *inkofo* a. ital. *ingoffo*, *boccone*, *offa*. Forse dal germ. *Einkauf*? (pag. 64).

1224. **ingulfàda** f.; pl. -de = tendone (strato fitto di nubi che si stende a ponente sull'orizzonte, indizio di temporale vicino)
Cfr. *budièl*, *kalàda*.
1225. **kadanièl** m.; pl. -ài = 1. catenella a piccole maglie (VMDG);
2. anello di prua o di poppa o dell'ancora
V. *anièl*.
1226. **kalàda** f.; pl. -de = 1. l'atto del calare la rete una sola volta;
2. abbassamento del barometro; 3. muraglia di nubi all'orizzonte
Da *calare*, *calata*. Per etim. v. *kalà*.
1227. **kamaruòto** m.; pl. -ti = marinaio che svolge servizi di camera, camerotto
1228. **kamifuòto** m.; pl. -ti = camiciotto, camicia tipica della marina
Da *camicia*, *kameïfa*.
1229. **kantièr** m.; pl. -ri = cantiere
ALM, id. Fr. *chantier*. Lussinp. *cantier*. V. *skuèro*.
1230. **kanutàĝo** m.; sing. t. = canottaggio
1231. **kapatàño** m.; pl. -ñi = capitano
Anche *kapitaño* (VMGD).
1232. **kàrago** m.; pl. -gi = carico
ALI, id.; variante giul.-ven.: *carigo*, id.
1233. **kuluòna** f.; pl. -ne = colonna da ormeggio
Cap., Muggia, Citt., ALI: id.; cfr. *colone*, morti del molo, VMGD. Per etim. v. *kulunita*.
1234. **kutuneîna** f.; pl. -ne = cotonina
La cotonina un tempo costituiva il materiale con cui si confezionavano le vele. Dal fr. *co(t)tonine*, id., dall'ar. *qutun*.
1235. **lavùr** m.; pl. -ri = lavoro
Frasì tipiche: *mèti in lavùr*, assucare, tesare un cavo in bando; *tineì in lavùr*, tenere teso un cavo o una manovra dormiente. A Trieste: *meter in lavor*, recuperare, «riprendere a bordo cose o persone cadute in mare»; *meter in lavor un cavo in bando*, recuperare l'imbandito, VMGD.
1236. **leîmo** m.; pl. -mi = limo che si forma sul fondo delle barche e che galleggia sul mare, sporcizia
Triest. *limo*, id., fanghiglia. In senso più generale: *ti son pièn da leîmo*, sei molto sudicio. V. *bàrba*.
1237. **lònda** f.; pl. -de = onda
Lònda àlta, *lònda grànda*, *lònga*. Tipico esempio di fusione dell'art. con il nome, del tipo: *el liruòio*, l'orologio.

1238. **mandràĉo** m.; pl. -ĉi = mandracchio
Cfr. *mandracio*, VMGD e *Toponomastica della costa roviginese*. Cfr. M. Cortelazzo, *Lingua nostra*, XXI, 1960, 38. Der. dal gr. medioev. *μανδράκιον*, Kahane-Tietze.
1239. **mif** f.; pl. -fi = mese
I mesi dell'anno: *fanier*, *fabraro*, *marso*, *april*, *maio*, *fuño*, *luio*, *agusto*, *saténbro*, *utuobre*, *nuvembro*, *dasembro*.
1240. **mùso** m.; pl. -si = mozzo
Più comune *muriè da burdo* (v.). Il VMGD riporta: *muzo*, *mozzo*, voce però sconosciuta nel rov. anche perché la -z- sorda è estranea al rov.
1241. **mu fòn** m.; pl. -ni = para urti fissato sul *nafèin*, cioè sull'asta di prua
Detto così perché posto sul «mufo» dell'imbarcazione. Grado, id.
1242. **nudàda** f.; pl. -de = nuotata
Dev. di *nudà*. *Fa oûna nudada*, fare una nuotata.
1243. **nudadùr** m.; pl. -ri = nuotatore
Varianti legate al verbo nuotare nella parlata giul.-ven.: *nuâ*, Grado ALI; *nuar*, Citt. ALI, Zara ALI; *nudâ*, Pir. ALI; *nudar*, Muggia, Cap. ALI, Lussing., Venezia ALI; *nugar*, Lussing. ALI.
1244. **padâl** m.; pl. -ài = tuffarsi con i piedi all'ingiù
Der. da *peie*, piede.
1245. **panàtika** f.; pl. -ke = panatica, companatica
Dall'ital. *panatica*, provvisione di pane di truppe e di navi, Zing. Indennizzo che si dà all'equipaggio durante la permanenza fuori della sede di immatricolazione della barca.
1246. **pràtika** f.; pl. -ke = pratica
Leibarà pràtika si dice delle navi che dopo la visita dell'ufficio sanitario, nel porto di arrivo, sono ammesse ad avere comunicazioni con la terra, VMGD.
1247. **proveïste** f.; pl. t. = provviste, provvisioni di bordo
Da provvedere, *provvista*, p.p. sost. f.
1248. **rulàda** f.; pl. -de = il rollare della nave, rollata
1249. **sabouso** m.; pl. -si = tuffo con la testa in giù (v. *padal*)
Varianti giul.-ven.: *saboso* (ALI), *sabuso*, *sapuso*. Cfr. *sabusà*.
1250. **salamòra** f.; pl. -ie = salamoia
ALM: id. Crado, Lussinp.: *salamora*. Altre varianti giul.-ven.: *mora*, *salamoia*, *salàmura* (dalm.). Dal lat. tardo *salemoria*, comp. di *sal*, -is, sale, che rinforza una forma tarda di *muries*, -ei, salamoia, priva di connessioni attendibili, AA EI.
1251. **sàlto** m.; pl. -ti = tuffo, salto in mare
1252. **sardileîna** f.; pl. -ne = operaia del conservificio del pesce
Esiste una canzone rov. in onore della *Sardileîna*; c'è un vegliante

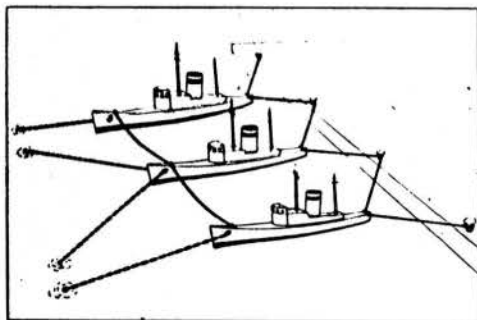
tradizionale organizzato ogni anno dalle maestranze della Mirna, oggi uno dei complessi del genere più grandi della Jugoslavia.

1253. **sbufàda** f.; pl. -de = folata di vento
Ven. *sbufada*, *rebufada*, folata di vento, sbuffata. Da un suono *buff*, esprime il soffio, DEVI.
1254. **sfilàso** m.; pl. -si = filaccia, sfilaccia
Ciò che si ottiene disfacendo un cavo non più utilizzabile, per servirsi per legature, VMGD.
1255. **skaragadùr** m.; pl. -ri = scaricatore
1256. **skuararòl** m.; pl. -òl = carpentiere
ALI, id.: varianti giul.-ven.: *squerariol* (VMGD). Der. dal gr. ἐσφάριον. cantiere, da ἐσφάρα, legno, DEVI.
1257. **skuèro** m.; pl. -ri = cantiere, luogo dove si riparano le barche
Per etim. v. *skuararol*.
1258. **skurleîn** m.; pl. -ni = lo stesso che *skuararòl*
1259. **stivalòn** m.; pl. -ni = stivale di gomma
Accr. di stivale. Dal fr. ant. *estival*, der. di *estive*, gambo, che è il lat. *stipa*, estr. da *stipula*, pagliuzza (AAEI).
1260. **stivadùr** m.; pl. -ri = stivatore, lavoratore portuale
È il marinaio o l'operaio che provvede allo stivaggio della merce nelle stive. Da *steîva*, *stivà*.
1261. **furakàrago** m.; pl. -gi = sopraccarico (di una nave)
1262. **surbiènte** m.; pl. -ti = vortice
ALI, id. Anche *piria*. Da *surbeî*, sorbire, assorbire.
1263. **timunièr** m.; pl. -ri = timoniere
Adattamento della voce ital. *timoniere*. Variante giul.-ven.: *timonier*.
1264. **ugàda** f.; pl. -de = vogata
Cfr. *ugà* e *vugà*, id. per l'etim.
1265. **undàda** f.; pl. -de = ondata
1266. **uspueísago** m.; pl. -gi = ospizio
Ospizio marino di Rovigno, poi a Venezia e ora a Taranto. L'Ospizio marino è divenuto ora la clinica «dott. Martin Horvat», specializzata in chirurgia ortopedica e riabilitazione. La voce, ripresa dal VMGD, è comunque molto insolita e inusitata, v. *Toponomastica della costa roviginese*.
1267. **vìlo**, **a** locuz. avv. = dicesi del pesce che si muove in superficie; a galla
Stà a vilo, galleggiare. Altra variante dell'area giul.-ven.: *velo*, *a*, che a Grado assume il sign. di vele spiegate, v. VMGD.
1268. **vugadoùr** m.; pl. -ri = vogatore
Citiamo il VMGD: *vugadoùr* (R.ALI) m. rematore. Oggi (1960) *vugadùr*.

XVI. AGGIUNTE

1269. **andàna** f.; pl. -ne = andana

Fila di navi ormeggiate perpendicolarmente alla banchina con le poppe legate a quest'ultima a piccola distanza da essa, ormeggiarsi in andana (Castagna).



1270. **bringièra** f.; pl. -re = anche *brangiera*, grandine, tempesta
Vall. *bringera*, id.; der. *bringarada*, grandinata. Cfr. Atti, vol. XIII, 1982-83, pag. 438.

1271. **buligòn** m.; pl. -ni = cirolana, parassita isopode

Parassita delle Flabellifere Epicaridea che si riproduce con grande velocità all'interno dei pesci, divorandone la carne e lasciando la sola pelle. Dal lat. tardo *bullico*, -are, Kort. 1642. Ne sono vittime in particolare le sogliole.

1272. **da fbarunà** (i da fbarunìo) = levare le fasciature dei cavi, sfasciarli
V. VMGD.

1273. **da f gusà** (i da f gusò, i da f gusìo) = sganciare, *mulà i pisi da l'amo*
Corradicale di gozzo.

1274. **da f matà** (i da f matìo) = disattrezzare

1275. **daspièrso** m.; pl. -si = disperso, di chi è sparito durante un naufragio
Adattamento dell'ital. disperso.

1276. **duràda** f.; pl. -de = durata, il tempo impiegato a rimanere sott'acqua, nuotando o meno

1277. **galità** f.; pl. -te = galletta (pane biscottato)

1278. **kàgula** f.; pl. -le = prob. alghe marine calcaree dal colore scuro
Sono friabilissime. *Kagole*, cacole, cacherelli (da cui il nome), Ascoli, Arch. I 525, Dial. Lad.-Ven., Ive 104.

1279. **karakànto** m.; pl. -ti = concrezioni marine della fam. dei coralli
Etimologia incerta.
1280. **kafuòto** m.; pl. -ti = casotto del timone
Cfr. *casuòto*, VMGD.
1281. **lanpà** (a lànpa) = lampeggiare
Detto anche del pesce allorché mostra il fianco alla luce.
1282. **lanpigà** (a lanpeìga) = lampeggiare di quando in quando, qua e là
1284. **largàse** (i ma largo) = prendere il largo, allontanarsi
v. *largo*.
1284. **maltèmpo** m.; pl. -pi = maltempo, cattivo tempo
1285. **mulène** f.; pl. t. = porifero piuttosto molle
1286. **parsaneivulo** m.; pl. -li = pescivendolo
Altre varianti giul.-ven.: *pesivendolo*, *pesèr*, *venditor de pesi*, *pesinevolo*, *pesenevolo*, *vendarigolo*, *venderigola*, *pesivendolo*, *persenevolo*, *prezenevolo*. La voce citata è ripresa dal VMGD, ma non è conosciuta.
1287. **pàta** f.; pl. -te = epatta
Numero che indica l'età della Luna al primo gennaio di ogni anno, ossia il numero dei giorni trascorsi dall'ultimo novilunio. Rappresenta il numero dei giorni che si devono aggiungere all'anno lunare per renderlo uguale a quello dell'anno solare. Da epatta. Dal lat. tardo *epactae*, dal gr. ἐπακτοὶ ἡμέραι (giorni) intercalari, der. διεπάδω, portare sopra, aggiungere.
1288. **sansaloùto** m.; pl. -ti = parassita isopode
Parassita che si attacca a qualsivoglia parte del corpo dei pesci; cfr. FuFdA 310.
1289. **s'čipà** (i s'čipo) = sguazzare, produrre degli *s'čiponi*
Voce onom.
1290. **sòla** f.; pl. -le = suola
Tavola di legno inchiodata sulle paratie dello scalo ed avantiscalo per la costruzione di una nave, Castagna.
1291. **tinàso** m.; pl. -si = baia, recipiente
V. *baia*.

OPERE CITATE E MAGGIORMENTE CONSULTATE

- AAEI - DEVOTO Giacomo. Avviamento alla etimologia italiana, Dizionario etimologico, Le Monnier, Firenze, 1968.
- AGLI - Archivio glottologico italiano (I-XVI)
- AIS - JABERG K. und JUD. J. Sprach- und Sachatlas - Italien und der Sudschweiz, I-VIII, Zofingen 1928-1940 u. Jadranskom moru, Zagreb, 1911
- ALI - Questionario dell'Atlante Linguistico Italiano
- ALM - Risposte al Questionario dell'Atlante Linguistico Mediterraneo App. less., App. Ive - Appunti lessicali dell'Ive, inediti
- ASDRI - Avviamento allo studio del dialetto di Rovigno d'Istria, DEANOVIĆ Mirko, Zagabria, 1954
- Bab. - BABIĆ K., Pogledi na biologičke i bionomičke odnose
- BARTOLI M. - VIDOSI G. - Alle porte orientali d'Italia, Torino, 1945
- BATTAGLIA S. - Grande dizionario della lingua italiana, I-XIII - A-PO, UTET, Torino, 1961-1986
- BATTISTI - ALESSIO - Dizionario etimologico italiano, Firenze, 1950
- Bo. - BOERIO G., Vocabolario del dialetto veneziano, Cecchini, Venezia, 1861
- CAIX N. - Studi di etimologia italiana e romanza, Sansoni, Firenze, 1878
- CASTAGNA L. - Dizionario marinaresco, Roma, Giacomaniello, 1955
- COGLIEVINA R. - La pesca nel Golfo di Trieste, Saggio di Geografia antropica, Tesi di laurea, Bologna, a.a. 1933-34
- DE FELICE E. - DURO A. - Dizionario della lingua e della civiltà italiana contemporanea, Palumbo, Firenze, 1974
- DEANOVIĆ M. - Terminologia marinaresca e peschereccia di Ragusavecchia, 1958
- DEDLI - CORTELAZZO M. - ZOLLI P. - Dizionario etimologico della lingua italiana, I-III, Zanichelli, Bologna, 1979-1984
- DEI - V. Battisti - Alessio.
- DEVI - Dizionario etimologico veneto-italiano, DURANTE D. - TURATO Gf., Erredici, Padova, 1975
- DIAL. LAD.-VEN., Ive - I dialetti ladino-veneti dell'Istria, Ive A., Strasburgo, 1900
- DIEZ F. - Etymologisches Wörterbuch der romanischen sprachen, Bonn, 1869
- DdM - Dizionario di Marina medievale e moderno, Roma, R. Accademia d'Italia, 1937
- DORIA M. - Grande dizionario del dialetto triestino, I. Svevo, Trieste, A-M, 1984-1985
- FAB. - FABER G.L., The fisheries of the Adriatic and the fish thereof., London, 1883
- FEW - V. Wartburg
- FuFdA - RIEDL R., Flora und Fauna der Adria, Verlag Paul Parey, Hamburg und Berlin, 1963
- GEIIM - Il mare - Grande enciclopedia illustrata, De Agostini, Novara, 1971
- Kort. - KÖRTING G., Lateinisch - Romanisches Wörterbuch, Paderborn, 1901
- Kos. - KOŠOVITZ E., Dizionario - vocabolario del dialetto triestino, II Ed., Trieste, 1889
- Lor. - LORINI P., Ribanje i ribarske sprave pri istočnim obalama Jadranskega mora, Beč, 1902
- MALUSÀ G. - Terminologia agricola dell'istiro-romanzo a Rovigno, Valle e Dignano, CRS - Rovigno, Atti, vol. XIII, Trieste

- MEYER-LÜBKE W. - BARTOLI M., Grammatica storica della lingua italiana. N.E., Torino, 1927
- PAULETICH A. - Contributo alla storia della marineria roviginese, inedito, Museo Civico Rovigno
- PELI - Prontuario etimologico della lingua italiana, B. MIGLIORINI - A. DURO, Paravia, Torino, 1964
- PELLIZZER G. - Toponomastica della costa roviginese, La Puntuleina, Milano, 1985
- PING. - PINGUENTINI G., Nuovo dizionario del dialetto triestino, Cappelli, 1969
- PIR. - PIRONA G.A., Il nuovo Pirona, Vocabolario friulano, Carletti-Corgnani, Udine, 1935
- PRATI A. - Vocabolario etimologico italiano, Garzanti, Milano, 1951
- RADOSSI G. - I nomi locali del territorio di Rovigno, Antologia delle Opere premiate, Istria nobilissima, Vol. II, 1969
- REW - W. MEYER-LÜBKE, Romanisches etymologisches Wörterbuch, Heidelberg, 1919
- ROHLFS G. - Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Einaudi, Torino, 1968
- ROS. V. VG, VVG
- SCHOTT. - SCHOTTLANDER P., Frutta di mare, Breslau, 1914
- SCHUCARDT H. - Slawo-deutsches und Slawo-italienisches, Graz, 1884
- SCHUCHARDT H. - Romanische Etymologien, I-II, Sitz. Ber. d. Wien Ak. 138, 141, 1987-99
- SKOK TERM. - Naša pomorska i ribarska terminologija na Jadranu, Split, 1933
- Š.T. - ŠOLJAN T., I pesci dell'Adriatico, Mondadori, Verona, 1975
- VDS - PEYROT M.G. - MADDALENA, Vita delle spiagge, SAIE, Torino
- VG - E. ROSAMANI, Vocabolario giuliano, Cappelli, Bologna, 1958
- VM - BARDESONO C., Vocabolario marinaresco, Lega Navale Italiana, Roma, 1932
- VMGD - E. ROSAMANI, Vocabolario marinaresco giuliano-dalmata, L.S. OLSCHKI, Firenze, 1975
- VVG - E. ROSAMANI, Vocabolarietto veneto-giuliano, Roma, 1922
- WARTBURG - Französisches etymologisches Wörterbuch, 1928-51
- Zing. - ZINGARELLI N., Vocabolario della lingua italiana, Zanichelli, Bologna, 1984

INDICE ALFABETICO

A

abàso, 315
abreivo, 907
aburdà, 1039
aduòso, 908
àgo, 535
agòn, 53
agonèra, 430
agunièr, 431
àgusta, 192
àkua da kresènte, 805
àkua da sìko, 806
(a)kustà, 1040
àla, 244
àlba, 807
àlbaro, 316
àlbro, 319
alburàda, 317
aldàna, 468
àliga, 232
alsàna, 686
àmo, 536
anbulouščo, 63
ančòn, 33
ančoüge, 1211
ančuò, 34
andàna, 1269
andruòna, 1212
angusčòl, 432
angufièl, 40
angufièla, 41
angufièl salvàdago, 49
anièl, 318
ankunièla, 740
ànkura, 537
ànkura da kalafòndo, 538
ànkura da mafàna, 539
ankuràse, 1041
ankuròn, 540
ànjalò, 134
ànfulò, 135
antimàma, 911
arà, 1041
àrbro, 319
ardùr, 910
arganièl, 541
àrgano, 542

ariefn, 809
arkunbiè, 808
armà, 1043
armadoùra, 469
armadùr, 470
armifo, 320
armifàse, 1044
àrno, 911
àrte, 912
artèna, 795
àrto, 912
afjàl, 14
aspri, 741
àsta, 321
astàgo, 193
àstafo, 193
àstife, 193
àfula, 471
atastàto, 1213
atrièso, 543
(a)vànti, 913
avareia, 1214
avièrto, 1213

B

bàia, 544 (1, 2), 742
bakà, 1045
bakalà, 1216
bàla da viro, 472
balànsa, 545 (1, 2)
balarein, 914
bàliga, 473
bàligo, 546
balòn, 223, 547
bànda, 915
bandèra, 548
bàndo, 916
bànka, 549
bankìto, 548
bànkiela, 550
bànko, 548
bapòr, 280
bapùr, 280
baràio, 65
baràkula, 17
bàrba, 917

- bārbo, 551
 barbatòn, 697
 barbita, 698
 barbòn, 88
 barijièl, 552
 bàrka, 181
 barkàña, 433
 barkareífo, 322
 barkàsa, 282
 barkeín, 283
 barkita, 284
 bàro, 233
 barùfula, 699
 bafà, 1045
 baskaràmi, 245
 bastardièla, 553
 bastòn, 474
 bastòni, Tri, 945
 batàna, 285
 bàti, 1047
 batièl, 286
 batileína, 287
 batimàr, 323
 batučeín, 18
 bàva, 810
 bàva in kandila, 918
 bavìfièla, 811
 bavùfa, 19
 beígo, 324
 beíio, 194
 biankifàda, 812
 biànko e nìro, 743
 biankoùra, 744
 bièl bièlo, (a), 919
 bigañòl, 246
 bikùčo, 554
 bìsa, 195
 bisà, 1048
 bifàto, 37
 bifiguleín, 920
 bònbulà, 555
 bòra, 813
 boúrčo, 290
 boúf, 475
 boúfu, 475
 boúsula, 556
 bràga, 700
 bragàña, 433
 bragìti, 557
 bràgula, 558
 braguòso, 288
 braguòto, 325
 brandòn, 326
 brangaràda, 921
 brangièra, 1271
 brankà, 1049
 branseín, 60
 brasiera, 289
 brasiera, 154
 bràso, 476, 745
 bràso, fa el, 924
 breítula, 559
 breíva, 923
 briganteín, 291
 bringièra, 1271
 brinkulòn, 477
 brifinièr, 814
 brituleín, 560
 briva, 923
 brònbolo, 746
 broúmo, 561
 brudito, 1999
 brukatòn, 479
 brukita, 478
 brumà, 1050
 brumàda, 562
 brúmo, 561
 brunièl, 563
 brujièra, 815
 bruskeín, 564
 brufùr, 816
 brùto, 924
 budièl, 247
 budièl, 817
 buiareíso, 925
 buiereíso, 925
 buiòl, 565
 buiòn, 434
 bukaliteín, 480
 bukapuòrto, 327
 bukinkào, 112
 bùla, 926
 bulàfo, 927
 buleíso, 155
 buligàsò, 928
 buligòn, 1270
 bulpeína, 55
 bunàsa, 818
 bunbàrda, 292
 bunbeína, 435
 bunbita, 566, 567
 bunprièsò, 328
 buòba, 66
 buòdalo, 568
 buòfaga, 56
 bùrdi, fa, 929

burdifà, 1051
burdifàda, 930
bùrdo, 329
bùrdo, turnà da, 931
bureina, 701
buriòn, 819
burnièl, 330
bùfaga, 57
busièl, 569
busulà, 570
busulà, 1052
butà, 932, 1053
butàge, 932
butàrga, 248
butòn, 249

Č

čàča, 113
čàpo da pisi, 933
čaransàna, 820
čaròn, 481
čičërko, 571
čičo, 994
čiklòn, 821
čipa, 28
čoufa, 126
čuòra, 796
čupein, 1200
čujuòto, 1217

D

dabàso, 331
dalibarà, 1054
dantàl, 64
dantalièr, 572
dafalbarà, 1055
dafarmà, 1056
dafàrmo, 934
dafbarkà, 1057
dafbarunà, 1272
dafbrukà, 1058
daffasà, 1059
daffilà, 1060
dafganbità, 1061
dafgangsà, 1062
dafgusà, 1273
dafkaragà, 1063
dafmatà, 1274
daspièrso, 1275

daspiña, 1064
dastirà, 1057
dastrigà, 1066
dàtulo, 165
deiga, 1218
dimulei, 1067
dok, 1219
drisà, 1068
drìta, 935
dučà, 1069
dulfein, 1
dunfièla, 99
duràda, 1276

F

faguòto, 936
fàlka, 332
faràl, 573
faralànto, 937
fa teinta, 1070
feil, 574
feil d'armà, 575
feil da kunsà, 576
feil da trèmiifi, 577
feita, 938
fel, 251
fiankito, 484
fièl, 251
fièle, 822
fièro, 333
figà, 256
fikà, 1071
filuòko, 334
fiminièl, 335
fòlaga, 797
fòndo, 747
fòndo, dà, 939
foùlmano, 823
fràgo, 67
fratàso, 578
freifi, 1072
freitule, 234
friga, 252
frijàda, 940, 1201
frijàda, tirà, 940
frifi, 1072
frùolo, 941
fruvà, 1073
fruvadoùra, 942
fučikà, 1074
fugeista, 1220

fugòn, 579
 fùlpo, 184
 fùlpo muskardein, 185
 fùlpo tuòdaro, 186
 fumarièle, 824
 fundà, 1075
 fundàl, 748
 fundisa, 749
 fuòrsa, 943
 furàsto, 825
 furiàn, 826
 fùrkula, 336
 furkulàr, 337
 furtoùna, 827
 fuſ, 536
 fusinà, 580
 fùsina, 1076
 fusinàda, 944
 fuskeia, 827
 fùsko, 828

G

gabeina, 338
 gabeisa, 702
 gaiàndra, 2
 gaiòla, 253
 Gaiòla, 945
 gaita, 293
 gaiulita, 829
 galièra, 294
 galiğà, 482
 galiğante, 482
 galita, 1277
 gànba, 703
 gànbaro, 196
 ganbito, 581
 gandareisa, 339, 704
 gandarise, 339
 gànso, 584
 garbein, 830
 garbinàda, 831
 garbinàso, 830
 gardièla, 583
 garoüpula, 584
 garufola, 156
 gàsa, 705
 gàsa dùpia, 706
 gàsa skurènte, 707
 gàta, 7
 gàta d'asprì, 8
 gàta peinka, 9

gavitièl, 585
 gavòn, 340
 geia, 586
 geirise, 1202
 gerlìn, 708
 gindàso, 587
 gòndula, 295, 341
 goùfo, 93
 goùso, 296
 grànpa, 588
 grànpa, vardà, 946
 granpulà, 1077
 gransièra, 437
 gransipuòro, 197
 gransipuòvaro, 197
 gransipuòvaro palùf, 198
 gransivula, 199
 grànso, 200
 graviĵana, 832
 greipia, 589
 greipio, 438
 grièbani, 750
 grigàl, 843
 grìgo, 833
 gròa, 590
 gròngo, 39
 gruita, 751
 grùpo, 709
 grùpo da bandèra, 710
 grùpo da buiòl, 711
 grùpo da fièro, 712
 grùpo drito, 713
 grùpo làdro, 714
 grùpo skurènte, 715
 grùpo stuorto, 716
 guantà, 1078
 guasiòl, 128
 guàto, 129
 guàto fàlo, 130
 gàla, 342
 gùlfo, 752
 gulita, 297
 gùma, 483
 gundulièr, 1221
 guòga, 753
 gùrgo, 835

v
G

ġaràso, 754
 ġareina, 756
 ġeïro, 68

ğera, 755
ğerbareisa, 235
ğiguveisa, 436

I

iièlma, 757
inaskà, 1079
inbarkà, 1081
inaspà, 1080
inbarkàda, 947
inbarunà, 1082
inbità, 1083
inbragà, 1084
inbragàda, 1221
inbravàse, 1085
inbrokà, 1086
inbruià, 1087
inbruòko, 439
inbukadoùra, 485, 758
inbuulà, 1088
inčòn, 35
inčudadoùra, 343
indučà, 1089
infasà, 1090
ingalunàse, 1091
ingansà, 1092
ingavunàse, 1093
ingravià, 1094
ingritulà, 1095
ingrupà, 1096
ingulfàda, 1224
inkapalàse, 1097
inkasà, 1098
inkavastrà, 1099
inkùfo, 1223
inpàl, 717
inpalà, 1100
inpatadoùra, 486
inpigulà, 1101
inpiñà, 1102
inpinei, 1103
inpionbadoùra, 487, 718
inpiunbà, 1104
inpruvà, 1105
inpupà, 1106
insakà, 1107
insaràda, 591
intuià, 1108
inturčà, 1109
invirinà, 1110
iska, 592

K

kadanièl, 1225
kadèna, 344
kadièl, 10
kagàda da dulcein, 236
kàgula, 1278
kaičo, 299
kàla, 593
kalà, 1111
kalàda, 1226
kalafatà, 1112
kalafòndo, 440
kalankičo, 300
kaldàna, 836
kaldarita, 345
kaldèr, 594
kaleigo, 837
kaligàso, 837
kaligièr, 98
kalkañòl, 346
kàlo, 948
kàlo del kan, 950
kàlo, fa el sagòndo, 949
kalòuma, 719
kalumà, 1113
kaluòma, 719
kamaruòto, 1227
kamein, 347
kaminà, 1114
kamifuòto, 1228
kan, 157
kanastrièl, 166
kan da dènti, 12
kandalèr, 348
kandila, 595
kanièla, 596
kanòn, 597
kanpàna, 598
kanpanièla, 488
kansalèr, 100
kàntara, 69
kantarièla, 70
kantaròn, 71
kantièr, 1229
kanuòča, 201
kanutağo, 1230
kañulera, 441
kao niro, 798
kàpa, 187, 202
kapaladeisa, 838
kapaleisa, 168
kapalònga, 169

- kaparoufjula, 170
 kaparuosolo, 171
 kapasanta, 172
 kapatàño, 1231
 kapatònda, 173
 kapitàño, 1231
 kapòn, 136
 kapùl, 237
 karagà, 1115
 karagabàso, 720
 kàrago, 1232
 karagòl, 158
 karakànto, 1279
 karamàl, 187
 karanà, 1116
 kariòn, 489
 kariòn da piònbo, 490
 kàrma, 759
 karulà, 1117
 karuòsa, fei in, 952
 kasà, 1118
 kàsa, 599
 kasita, 599
 kàska, 254
 kàso marein, 220
 kasòn, 600
 kastàña, 601
 kastièl, 349
 kastradoúra, 491
 kafuòto, 1280
 katramà, 1119
 katràmo, 1119
 kaustièl, 58
 kavàl, 492
 kavàl, 602
 kavàl da mar, 50
 kavalito, 603
 kavàl marein, 50
 kavaloùso, 50
 kavariàda, 604
 kaveia, 605
 kavifà, 1120
 kavito, 721
 kàvo, 493, 722
 kèna, 350
 kokaleina, 800
 kol, 760
 kònkula, 174
 kònsa, 494
 kontrofluòko, 351
 kontrokuvieràta, 495
 kontroleima, 496
 kontromadièr, 352
 kontrovènto, 952
 kòter, 301
 kougalò, 761
 kouìl, 760
 kouìlma, 839
 kouina, 762
 krikà, 1121
 krikàda, 954
 kruòko, 606
 kuadràio, 353
 kuartaròla, 954
 kubeia, 607
 kuçita, 354
 kùda, 255
 kuditola, 497
 kuditula, 497
 kugùia da mar, 159
 kugùl, 442, 498
 kukàl, 256, 799
 kukaleina, 800
 kugulièra, 763
 kulàso, 499
 kùlma, 839
 kulònba, 355
 kulònbo, 24
 kulunita, 608
 kuluòna, 1233
 kumaçà, 1122
 kumadòn, 500
 kumandànte, 955
 kumandànto, 955
 kumàndo, 956
 kunpàso, 957
 kunsà, 1123
 kuoça, 443
 kuòfa, 354
 kuòlto, fa el, 958
 kuòrba, 337
 kuòrda, 723
 kuòrpo, 609
 kuòrpo muòrto, 610
 kuradùr, 358
 kuràl, 256
 kurbièl, 90
 kùrkuma, 724
 kuròna, 840
 kurseia, 359
 kùrtafa, 501
 kusinièl, 360
 kufireiso, 1123
 kustà, 1040
 kustàda, 960
 kutuneina, 1234

kuvartièla, 361
kuvieràta, 362, 502

L

làì, feì a, 961
lanpà, 1281
lanpàra, 444
lanpigà, 1282
lànpò, 841
lanpùga, 125
lànsa, 611
lansàrdo, 117
lansierà, 257
lantièrna, 961
lapàsa, 612
largàse, 1283
làrgo, 962
laskà, 1113
làsko, 503
lastein, 764
làstra, 613
latein, 363
lavà, 1124
lavùr, 1235
lavur, fa oún, 963
leìba, 101
leìma, 504
leìmo, 1237
leìpo, 104
leisa, 94
leisina, 725
lèfi, 1125
libàn, 505
libičàda, 842
libulièl, 614
lièba, 615
liièka, 765
lièpa, 103
lièpa fàla, 108
lièpo, 104
lièpo feìgo, 105
lièpo parpagà, 106
lièpo peìnko, 107
ligà, 1126
ligadoùra, 726
likapuò, 109
lima, 504
liñon, 506
lisier, 843
livà, 1127
livànte, 844

livantièra, 845
livànto, 844
livanto, fa el, 964
livantòn, 846
lònda, 1237
loñdro, 445
loùna, 847
lòvo, 44
luğai, 965
luminà, 1128
lungaròn, 364
lùo, 44
lusièrna, 138
lùvo, 44

M

màča, 507
mačàr, 508
madàia, 966
madàiola, 967
madàsa, 968
maeìstra, 617
maièr, 365
mainà, 1129
màio, 616
maìstra, 617
maistràl, 848
maistràlada, 849
maistràlòn, 850
maistro, 851
malàide, 446
maleisia, 258
maltèpo, 1284
man, fa oúna, 969
mànaga, 259
man da San Piiro, 229
mandràčo, 1239
màndula, 618
maneìla, 727
manèra, 612
manierà, 612, 619
manikièla, 366
manifà, 1130
mankulito, 367
mànkulo, 368
mànjena, 203
manfigula, 624
mànte, 369
manteičo, 370
manuvièla, 620
mañadareisi, 766

- mañapigula, 4
 maòna, 302
 mar, 970
 màra, 621
 mar a vilo, 971
 mar, el mar fa tuòla, 972
 màre, 536
 màre da gròngo, 45
 mareida, 82
 mareina, 767
 mareinkula, 110
 margareita, 728
 marida, 82
 marinièr, 204
 marinoùn, 973
 mar intrasà, 974
 marifàda, 852
 marita, 970
 marleïn, 509
 mar muòrto, 853
 marsion, 131
 màrso, 1239
 marteïn, 801
 maruòta, 622
 mar veivo, 854
 màjana, 205
 màjaro, 802
 mafaròla, 623
 mascèr, 226
 màsço, 371
 mafigula, 624
 masito, 510
 mafivula, 624
 mafivula da bavùfa, 260
 maskita, 372
 màskolo, 373
 màfo, 625
 matafiòn, 374
 matàn, 25
 matanièra, 626
 meia, 975
 meitria, 160
 mènola, 83
 miefanàve, 976
 mièfo, dàge, 977
 miefomarinièr, 627
 minudàia, 261
 miñula, 84
 miñula scàva, 85
 miñuleïn, 86
 miñuluòto, 87
 mij, 1239
 mìstro, 978
 mìtria, 160
 mòlo, 46
 mònaga, 20
 mòro, 21
 mòsalo, 175
 moùda, 375
 moùlo, 224
 moùra, 855
 moùf da siùra Fièmia, 111
 moùsula, 178
 moùsula, 176
 muià, 1131
 mul, 980
 mulène, 1285
 mulike, 206
 mulinièl, 376
 muòl, 47
 muòrmura, 72
 muòrmuro, 48
 muòro, 22
 muràda, 371
 muràl, 262
 murèna, 38
 muriè da bùrdo, 980
 murièl, 262, 628
 murtièr, 629
 murùfa, 230
 musçarol, 207
 mùfo, 1241
 mufodoùro, 139
 mufòn, 1241
 musulìer, 447
- N
- nagàse, 1134
 nàpa, 511
 nareida, 161
 nareidula, 162
 nàsa, 630
 nàsa da àstifi, 631
 nàsa da bifàti, 632
 nàsa da màsa, 633
 nàsa da uràde, 634
 nafeïn, 378
 natà, 1132
 navagà, 1133
 navareïn, 856
 navièra, 857
 nàvo, 982
 nàvo, a mièfa, 976
 nigà, 1134

niskà, 1135
nònbulo, 729
noùdo, 263
noùvulo, 858
nudà, 1136
nudàda, 1242
nudadùr, 1243
nùdo, 263
nuliğà, 1137
nuvièlo (pìso), 267

P

padàl, 1244
padùčo, 179
padùčo da mar, 208
padùčo palùf, 180
pagàn, 114
pàgaro, 73
pàgro, 73
paiòl, 379
paiulito, 380
palameida, 119
palò, 768
palou, 768
paluòso, 983
pàna, sta in, 984
panàtika, 1245
pàndalo, 635
paniğièl, 381
panòn, 382
pànsa, 264
pantalèna, 163
panulà, 1138
pànula, 636
panunsein, 383
panuòča, 859
papafeigo, 384
papafueigo, 384
papaleina, 29
parabùrdo, 385
paramafàl, 386
paramuòrta, 387
parangàl, 638
parànto, 637
parapièto, 388
paraskùfula, 389
parateia, 390
paraveia, 512
parlamento, fei a, 986
paròn, 987
parsaneivulo, 1286

pàrto, 988
parùn, 987
pasà par uòčo, 1139
pàsara, 148
pasarièla, 991
pasarite, fa, 989
paskà, 1140
paskàda, 1140
paskadùr, 990
paskareia, 991
paskièra, 992
pastièka, 639
pastièka da paramuòrta, 391
pastièla, 641
pàsto, 264
pastòn, 993
pastùr, 994
pàta, 536, 1287
pataràča, 147
paternòstri, 640
pefe da puòlo, 238, 730
peinso, 513
pèra, 642
piàta, 303
piàta mareina, 231
piàto, 643
piè da uòka, 238
pièl, 270
pièrga, 61
pigula, 644
pigurièle, 860
piiàio, 769
piiòn, 210
piion, el piion argania, 997
piion del diàvo, 209
pil, 995
pìlago, 861
pilotà, 1141
piluòto, 996
pìna, 265
pindulà, 1142
piònbo, 514
piòva, 862
piòvi, 1143
pìsa, 392
pisadùr, 269
pìsi, i pisi va in ònda, 998
pisito, 266
pìska, 999
piskuloùn, 1000
piskuloùn, 1000
pìso, 268
pìso argentein, 116

pìso frìto, 1203
 pìso in peìpa, 1204
 pisokàn, 5
 píso lìso, 1205
 pìso loùna, 151
 pìso martièl, 11
 pìso nuvièlo, 267
 pìso puòrko, 13
 pìso ròndula, 42
 pìso ruòsto, 1206
 pìso sènsa non, 132
 pìso skarpèna, 140
 pìso spàda, 124
 pisoû, 74
 písù, 74
 pònta, 770
 pòsta, 449
 pòsta da buòbe, 450
 pòsta da minuluòti, 451
 pòsta da ribòni, 452
 pòsta da uçàde, 453
 pòsta da uràde, 454
 poùlifo da mar, 211
 poùpa, 393
 poùs'ça, 648
 pràtika, 1246
 propèla, 394
 prùa, 395
 prupièla, 394
 prùva, 395
 pruveiste, 1247
 pruvènsa, 863
 pruvènsa lanbikàda, 864
 puğà, 1144
 puğàda, 1002
 pul, 239
 pulàso, 240
 pùmo, 396
 punantàso, 865
 punantòn, 865
 punènte, 867
 punènte, fa el, 1003
 punfènto biànko del pìlago, 218
 punfènto nìro d'aspri, 219
 puntà, 1145
 puntàl, 770
 puntalein, 770
 puntòn, 304
 puòrta, 515
 puòrta peìpa, 645
 puòrta rideine, 646
 puòrto, 771
 pùpa, 389

pùpa, fando tonbùle in, 1001
 purpurièla, 1004
 pursiàni, 647
 purtièl, 397
 purtulàta, 305
 pus'ça, 648
 pus'cà, 1146

R

ràda, 772
 radànça, 649
 radigòn, 241
 ràfaga, 867
 rafagàda, 868
 ragàn, 869
 ragàta, 1005
 raià, 1147
 ràio, 650
 rakuparà, 1148
 ramasteia, 1006
 ramoùrço, 1007
 ramurcà, 1148
 randa, 398
 rangàda, 651
 rangadoùra, 651
 ranpagòn, 652
 ràño, 115, 212
 ràfa, 23
 rafaçàda, 1008
 rafàda, 870
 rafanà, 1150
 rasçàso, 871
 rasçin, 653
 raskità, 654
 rasteia, 872
 rastòra, 181
 rastuòra, 181
 ravultòura, 873
 reigano, 731
 reimano, 227
 reiva, 773
 reiva, isà a, 1009
 rènga, 30
 ribòn, 75
 riça da San Piïro, 164
 riçin, 1010
 rida, 516
 rièfulo, 874
 riguòla, 399
 rìmo, 400
 risà, 1151

rifjièra, 517
riundà, 1152
rivultoûra, 873
rònbo, 144
ròndula marcèina, 43
rònpi, el mar, 1011
rùda, in feil da, 1012
rùdalo, 655, 1013
rukièl, 656
rulà, 1153
rulàda, 1248
runbièr, 455
rundièl, 120
runpènti, 774
rufita, 518
rùspo, 152

S

jàba, 153
sabagà, 1157
sabiòn, 775
sabiunèra, 776
saboûso, 1249
sabusà, 1155
sabuseïn, 803
sabusen, 803
sagòndi, 519
sàgula, 732
sagulièra, 733
sàita, 875
sakà, 1156
sakaliva, 456
sakàme, 520
sakàmo, 520
sakìta, 657
sàko, 521
sakuià, 1157
salamòra, 1250
salàta, 242
saldalièr, 457
salpà, 1158
sàlpa, 76
saltarièl, 458
sàlto, 1251
sanadièl, 459
sanduleïn, 307
sànka, 1014
sankeïn, 401
sanpiiro, 52
sansàloùto, 1288

sansièr, 213
santièlmi, 221
saràio, fa oùn, 1015
saràka, 31
sàrako, 77
sarbatuòio, 658
sàrča, 402
sardièla, 32
sardièle in peïpa, 1207
sardileïna, 1252
sardòn, 36
sarèko, 62
sarèn, 876
sàrgo, 78
sàta, 271
sàtara, 306
jàtara, 306
satènbro, 1239
savùr, 1208
savùrna, 403
jàbio, 404
jàbalsadoûra, 877
jàbandà, 1159
jàbaràia, a la, 1016
jàbarnàčo, 878
jàbàti, 1160
jàbeïro, 659
jàbità, 1161
jàbragà, 1162
jàbufàda, 1253
jàbunasà, 1163
jàbuòtaga, 1017
jàbufinà, 1164
jàbufinàda, 1164
s'èanpo, 214
s'èareïda, 879
s'èaveïna, 660
s'èeïsa, 880
s'èipà, 1018, 1289
s'èipòn, 1018
feï aràndo, 1019
feï a l'uòrsa, 1020
feï a sagònda, 1021
feï da tràsto in sinteïna, 1022
feï in pùpa, 1023
feï pioùn indreïo ka vanti, 1025
sel, 460
seïma, 735
jèsta, 243
sfàto, 145
sfièrsa, 405, 881
sfilàsò, 1254
sfòio, 149

- sfòio del pouro, 150
 sfrifito, 406
 sfursein, 734
 fguànsa, 272
 fguasíto, 1209
 fğunfíto, 121
 siča, 661
 sičo, 661
 sìdro, 537
 sièsula, 662
 siganòla, 664
 figulein, 522
 siià, 1165
 siièlgi, 1166
 sikà, 777, 1167
 sika, 883
 sika skulàda, 1025
 siko, 778
 sil, 523
 sima, 735
 sintei, 1168
 sinteina, 409
 siñal, 524
 siñalito, 664
 siño, 524
 siòla, 804
 sionièra, 885
 sipa, 188, 410
 siparòla, 665
 sipuleina, 189
 skrčo, 886
 firièr, 461
 firo, 54
 sirokàl, 888
 firòn, 666
 sirpanteina, 667
 sirukàda, 887
 sirukàl, 888
 siruòko, 889
 siunièra, 885
 sìvo, 59
 skalà, 1169
 skamà, 1170
 skàma,
 skandàio, 669
 skàño, 779
 skansà, 882
 skànso, 882
 skapulà, 1171
 skaragà, 1172
 skaragadür, 1255
 skàrdula, 51
 skarduòbula, 215
 skarpèna nìgra, 141
 skarpèna rùsa, 142
 skarsifà, 1173
 skartàsa, 670
 skàsa, 407
 skèna, 274
 skièlatro, 671
 skièrmo, 672
 skònbro, 118
 skuadrà, 1174
 skuadràl, 1175
 skuaìn, 15
 skuanier, 462
 skuaràn, 674
 skuararòl, 1256
 skuèro, 1257
 skuièra, 780
 sküio, 781
 skuito, 781
 skunbrièra, 463
 skuntradoùra, 884
 skuòta, 408
 skurànsa, 1210
 sküri, 1176
 skurlein, 1258
 skurunà, 1177
 flavàsò, 890
 sòla, 1290
 sorma, 1026
 soro, 95
 souërma, 1026
 souïro, 96
 spakàta, 525
 spalmaruòta, 143
 spalmiò, 892
 spàro, 79
 spasà, 1178
 spein, 275
 speio, 526
 speira, 675
 spiàfa, 782
 spièrgulo, 676
 spioùma, 783
 spiròn, 784
 spiso, 74
 spiumàsò, 785
 spònfa, 225
 spueini, 275
 spunfà, 1179
 spuntier, 411
 stağon, 893
 staleia, 1027
 steïko, a, 1028

steiriçi, 412
steiva, 413
stevà, 1180
stièla, 677
stigàso, 892
stìla, 894
stìla da mar, 222
stilòn, 894
stivà, 1180
stivadùr, 1260
stivalòn, 678, 1259
stràio, 414
strangulakàn, 736
strapuğà, 1181
strapuntein, 679
straursà, 1182
streiga, 127
strìto, 786
struòpo, 680
stuòra, 182
stùpa, 681
sturiòn, 27
suàto, 146
subiòto, 1029
sufià, 1183
sukà, 1184
jùia, 415
suièr, 416
sul, 895
sùlsa, 1030
suòkulo, 527, 682
juòtulo, 190
suprièsò, 308
jurakàrago, 1261
juravantà, 1185
surbiènte, 1262
sùro, 97
futumarein, 309
fvùdo, 1031

T

tàko, 683
tanàia, 684
tanànà, 276
tanbarà, 1186
tanièko, 310
tanpàsò, 896
tanpèsta, 897
tarnièla, 685
tarsaruòl, 421

tartàna, 311
tartaroùga, 3
tastòn, 133
tàta, sta a la, 1032
tavulàto, 417
teinta, 1070
teira, 464
tèmpo, 898
tièra, 787
tièrsi, 528
tièrso, 418
tièsta, 277
tièsta da muòrto, 216
timòn, 419
timunièr, 1263
tinàsò, 1291
tiñadoùra, 1034
tiñei, 1187
tirà, 1188
tirà soùn, 1033
toùga, 420
trabàkulo, 312
tragatà, 1189
tragièto, 313
trainà, 1190
tramagàda, 465
tramuntàna, 899
tramuntanif, 900
trapeie, 686
trapiño, 789
trapiñàsò, 788
trasà, 1191
trasaròl, 421
trasaruòl, 421
tràsto, 422
tràta, 466
tratùr, 467
traversein, 687
travièrsa, 529
travòn, 688
treia, 89
trèmiſo, 530
trèmulo, 16
tresaròl, 421
trìa, 89
trièsa, 790
trukulà, 1192
truòkulo, 531
truòſa, 737
truòſo, 791
tunbarièl, 122
tuçàda, 1193
tuçàse, 1193

tùno, 123
 tuòko, doùto oùn, 1035
 tuòna, 689
 tuòdaro, 186
 tuòta, sta a la, 1036
 tuòtano, 191
 turçòn, 532

U

uçàda, 80
 ugà, 1194
 ugàda, 1264
 ugadoùra, 423
 ùliga, 690
 uligà, 1195
 unbreìna, 91
 unbrièla, 92
 unbrinàl, 424
 undàda, 1265
 undùf, 901
 uòčo, 278, 536
 uòio, el mar fi, 1037
 uòka, 691
 uòrsa, 1038
 uòstraga, 183
 uòstro, 902
 uràda, 81
 ùrdano, 533
 ursà, 1196
 uspueisago, 1266
 ustralàda, 903
 ùve, 279

V

val, 792
 valistreìn, 793
 valòn, 794
 vàlvula, 692
 vantàda, 904
 vantreìna, 217
 vardalài, 693
 vardamàn, 694
 vafèina, 425
 vasièl, 314
 veìnč, 426
 vènto, 905
 vènto al sul, 905
 verdòn, 6
 vièrmo, 228
 vièrmo da Reìmini, 227
 vìa, 427
 viladoùra, 428
 vilo, a, 1267
 vira, 534
 virà, 1197
 vireìna, 738
 vìrga, 906
 vìrgula, 429
 vìro, 695
 viskuvo, 26
 vìa, 739
 vogà, 1198
 vreìgula, 429
 vugà, 1198
 vugadùr, 1268
 vugadoùra, 423
 vùlaga, 1195